

CORRADI dott. CESARE
 notaio
 Via Dante 1/N
 Tel. 049/340111-340112 Fax 9680788
 38016 PIAZZOLA S. BRENTA (PD)
 Partita IVA 00393870282
 Cod. Fisc. CRR CRR 38002 H891G

Repertorio N. 62.340

Raccolta N. 9.868

CONVENZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantasette il giorno venti
 del mese di ottobre

(20 ottobre 1997)

in Piazzola sul Brenta, nel mio studio in Viale Dante n.1/N,
 avanti a me dott.CORRADI CESARE, notaio in Piazzola sul Bren-
 ta, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Pa-
 dova, senza l'assistenza dei testimoni per espressa concorde
 rinuncia fattavi dalle parti con il mio consenso, aventi i
 requisiti di legge, come mi confermano, sono presenti i si-
 gnori:

-BEATO EGIDIO, nato a Cittadella il 29 agosto 1937 e residen-
 te a Vicenza, Viale Trento n.36, meccanico;

Codice Fiscale BTE GDE 37M29 C743A;

-FAVARIN MARIA, nata a Piazzola sul Brenta il 26 maggio 1941
 e residente a Vicenza, Viale Trento n.36, casalinga;

Codice Fiscale FVR MRA 41E66 G587Q;

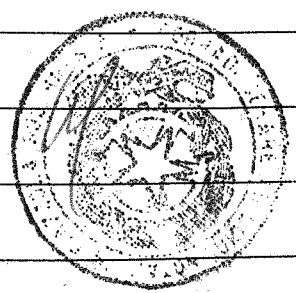
coniugi che dichiarano di essere in regime di comunione lega-
 le dei beni;

-FAVARIN CESARINO, nato a Villa del Conte il 21 settembre
 1924 e residente a Piazzola sul Brenta in via Grantorto n.171

/a, pensionato;

Codice Fiscale FVR CRN 24P21 L934T;

Registrato a Padova il 29/10/97
 al N° 6328 Seve
 Emesso 260.000
 (in cu...)
 e L.M.
 IL CAUSIERE
 ANI PUBBLICI
 IL DIRETTORE RESIDENTE



	che dichiara di essere coniugato e di trovarsi in regime di	
	comunione legale dei beni;	
	-FAVARIN don ETTORE, nato a Villa del Conte il 4 febbraio	
	1932 e residente a Piazzola sul Brenta in via Grantorto	
	n.177, insegnante;	
	Codice Fiscale FVR TTR 32B04 L934Y;	
	che dichiara di essere di stato libero;	
	-FAVARIN MARIO, nato a Villa del Conte il 5 dicembre 1935 e	
	residente a Piazzola sul Brenta in via Carbogna n.4, commer-	
	ciante;	
	Codice Fiscale FVR MRA 35T05 L934P;	
	che dichiara di essere coniugato e di trovarsi in regime di	
	comunione legale dei beni;	
	-FAVARIN OTTORINO, nato a Piazzola sul Brenta il 23 novembre	
	1937 e residente ivi in via Grantorto n.173/a, esercente;	
	Codice Fiscale FVR TRN 37S23 G587F;	
	che dichiara di essere coniugato e di trovarsi in regime di	
	comunione legale dei beni;	
	-GOBBATO ROMOLO, nato a Piazzola sul Brenta il 9 gennaio 1941	
	e residente ivi in via Carbogna n.23, meccanico;	
	Codice Fiscale GBB RML 41A09 G587I;	
	-TECCHIO ROSALINA, nata a Piazzola sul Brenta il 6 agosto	
	1943 e residente ivi in via Carbogna n.23, operaia;	
	Codice Fiscale TCC RLN 43M46 G587S;	
	coniugi che dichiarano di essere in regime di comunione lega-	

le dei beni;

-L'ARCO dott.ANTONIO, nato a Capua il 18 febbraio 1952, domiciliato per la carica presso il Comune di Piazzola sul Brenta che dichiara di agire nell'atto presente in nome, per conto ed in rappresentanza del detto Comune, Codice fiscale 80009670284 - quale Segretario Generale del Comune stesso a quanto infra facoltizzato ed autorizzato con specifica attribuzione della relativa funzione conferitagli dal Sindaco con disposizione in data 22 settembre 1997 prot.10775, in base a quanto previsto dal comma 68 lettera c) dell'art.17 della legge 15.5.1997 n.127 ed in esecuzione alla delibera del Consiglio Comunale in data 28 luglio 1997 prot.n.8940 - n.57 di reg. - n.14 di O.d.g., delibera che in copia conforme si allega al presente atto, come parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A", richiamando altresì la precedente delibera del Consiglio Comunale n.53 del 6 luglio 1993, con la quale venne approvato il piano di lottizzazione denominato "Distretto 2" in Presina;

comparenti della cui identità personale io notaio sono certo, i quali, innanzi tutto

PREMESSO CHE:

-i coniugi signori Beato Egidio e Favarin Maria sono proprietari, in regime di comunione legale dei beni, del seguente terreno:

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA - PARTITA N.11151 N.C.T. - FO-



GLIO 12° (dodicesimo):

Mapp.n.431 S.a.2 Ha 0.16.04 RDL. 27.572 RAL. 17.644

(sono are sedici e centiare quattro);

- il signor Favarin Cesarino è proprietario del seguente terreno:

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA - PARTITA N.5786 N.C.T.- FOGLIO

12° (dodicesimo):

Mapp.n.415 S.a.2 Ha 0.41.90 RDL. 72.026 RAL. 46.090

Mapp.n.416 S.a.2 Ha 0.00.62 RDL. 1.065 RAL. 682

per totali Ha 0.42.52 RDL 73.091 RAL. 46.772

(sono are quarantadue e centiare cinquantadue);

-il signor Favarin don Ettore è proprietario del seguente terreno:

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA - PARTITA N.11150 N.C.T. - FO-

GLIO 12° (dodicesimo):

Mapp.n.430 S.a.2 Ha 0.11.01 RDL. 18.926 RAL. 12.111

(sono are undici e centiare una);

- il signor Favarin Mario è proprietario dei seguenti immobili:

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA - PARTITA N.5785 N.C.T.-FOGLIO

12° (dodicesimo):

Mapp.n. 35 F.R. Ha 0.04.63 RDL. ----- RAL. -----

Mapp.n. 36 Pr.2 Ha 0.06.15 RDL. 5.285 RAL. 3.997

Mapp.n. 37 Sem.1 Ha 0.04.42 RDL. 8.864 RAL. 5.746

Mapp.n.255 S.a.1 Ha 0.31.13 RDL. 62.431 RAL. 40.469

Mapp.n.409 S.a.2 Ha 0.05.15 RDL. 8.852 RAL. 5.665

Mapp.n.410 S.a.2 Ha 0.01.43 RDL. 2.458 RAL. 1.573

Mapp.n.411 S.a.2 Ha 0.39.15 RDL. 67.298 RAL. 43.065

Mapp.n.412 S.a.2 Ha 0.00.48 RDL. 825 RAL. 528

per totali Ha 0.92.54 RDL.156.013 RAL.101.043

(sono are novantadue e centiare cinquantaquattro);

- il signor Favarin Ottorino è proprietario del seguente terreno:

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA - PARTITA N.5787 N.C.T. - FOGGIO 12° (dodicesimo):

Mapp.n.417 S.a.2 Ha 0.41.10 RDL. 70.650 RAL. 45.210

Mapp.n.418 S.a.2 Ha 0.00.05 RDL. 85 RAL. 55

per totali Ha 0.41.15 RDL. 70.735 RAL. 45.265

(sono are quarantuno e centiare quindici);

- i coniugi signori Gobbato Romolo e Tecchio Rosalina sono proprietari, in regime di comunione legale dei beni, del seguente terreno:

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA - PARTITA N.9062 N.C.T.- FOGGIO 12° (dodicesimo):

Mapp.n.413 S.a.2 Ha 0.15.50 RDL. 26.644 RAL. 17.050

Mapp.n.414 S.a.2 Ha 0.01.60 RDL. 2.750 RAL. 1.760

per totali Ha 0.17.10 RDL. 29.394 RAL. 18.810

(sono are diciassette e centiare dieci).

TUTTO CIO' PREMESSO

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto,

fra il Comune di Piazzola sul Brenta come sopra costituito e rappresentato e le soprannominate ditte che nel prosieguo del presente atto verranno indicate come "Ditta Lottizzante", si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1 - ATTUAZIONE DEL PIANO

La Ditta lottizzante che presta al Comune di Piazzola sul Brenta la più ampia ed illimitata garanzia per la proprietà e disponibilità degli immobili sopradescritti, si impegna a dare esecuzione al Piano di lottizzazione secondo gli elaborati di progetto. Tali elaborati sono:

Tav.1: Planimetria di restituzione del rilievo

scala 1:500 e 1:2000

Tav.2: Frazionamenti esistenti (a cura del geometra Gottardo in data 14 marzo 1990 e 24 maggio 1990)

scala 1:500 e 1:2000

Tav.3: Progetto di suddivisione dei lotti

scala 1:500 e 1:2000

Tav.4: Sovrapposizione del progetto a P.R.G. vigente (P.R.G. 1980)

scala 1:2000 e 1:5000

Tav.5: Schema della rete di scarico delle acque bianche

scala 1:500

Tav.5/b: Schema esecutivo con profili della rete di scarico delle acque bianche

scala 1:500

Tav.6: Schema della rete di scarico delle acque nere

scala 1:500

Tav. 6/b: Schema esecutivo con profili della rete di scarico
delle acque nere scala 1:500

Tav.7: Schema indicativo della rete di distribuzione dell'acqua potabile e del gas scala 1:500

Tav.8: Schema della rete di distribuzione ENEL
scala 1:500

Tav.9: Schema della rete di illuminazione pubblica
scala 1:500

Tav.10: Schema della rete di illuminazione pubblica
scala 1:500

Estratto autentico di mappa scala 1:2000

Documentazione fotografica

Relazione tecnica comprendente:

-la normativa del piano di lottizzazione;

-schema riassuntivo di applicazione delle norme tecniche di
attuazione;

-capitolato speciale con elenco prezzi unitari;

-computo metrico;

-stima dei lavori.

I componenti dichiarano che tutti i suddetti documenti ed elaborati sono già agli atti del Comune; peraltro le predette

Tav.n.3 (scala 1:500) e Tav.n.4 (scala 1:2000), nonché l'intera relazione tecnica, (quest'ultima in copia conforme) vengono allegare al presente atto come parti integranti e sostanziali, rispettivamente sotto le lettere "B" - "C" e "D".

ART.2 - CESSIONE DI AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE

La Ditta Lottizzante si impegna a cedere e trasferire al Comune di Piazzola sul Brenta, per opere di urbanizzazione primaria, le aree da destinare a:

-strade, marciapiedi, fascia verde stradale ed altri spazi

pedonali per mq.2.774

-verde pubblico per mq. 380,84

-parcheggi per mq. 317.

Tali superfici saranno, comunque, precisate in sede di frazionamento approvato dall'Ufficio tecnico Comunale.

ART.3 - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.

La Ditta Lottizzante si impegna a realizzare, a totale propria cura e spese, le seguenti opere di urbanizzazione primaria, relative alle aree di cui al precedente articolo 2, in conformità al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale costituente parte della relazione tecnica come sopra allegata sub "D" all'atto presente:

-strade;

-marciapiedi e spazi pedonali, nonchè impianto d'irrigazione delle aree verdi latitanti gli stessi;

-spazi di sosta e parcheggi;

-segnaletica stradale;

-fognature;

-rete di approvvigionamento idrico;

-rete di distribuzione dell'energia elettrica per uso priva-

to;

-pubblica illuminazione;

-rete di distribuzione del telefono;

-rete di distribuzione del gas.

Il Comune di Piazzola sul Brenta si riserva la facoltà di provvedere direttamente all'esecuzione delle opere, in sostituzione della Ditta e a spese della medesima, utilizzando la cauzione di cui al successivo articolo quando la Ditta non vi abbia provveduto tempestivamente ed il Comune l'abbia messa in mora con diffida contenente un termine non inferiore di 60 (sessanta) giorni.

L'importo delle opere di urbanizzazione primaria ammonta a Lire 337.325.404= (incluse lire 27.614.708= del verde primario di cui all'articolo successivo).

ART.3/bis - MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ARREDO DEL VERDE PRIMARIO -monetizzazione -

L'area destinata a parchi e giardini pubblici della superficie di mq.380,84 che la Ditta lottizzante cederà gratuitamente all'Amministrazione Comunale, come area di urbanizzazione primaria, rientra in un più ampio comprensorio avente uguale destinazione urbanistica del P.R.G.-

La stessa verrà interamente ceduta, a parziale scomputo di quanto dovuto in conto oneri di urbanizzazione secondaria, eccezion fatta per la superficie di cui al primo comma.

Tenuto conto che l'esecuzione dell'arredo urbano dovrà essere

necessariamente unitaria, si ritiene opportuno porre a carico della Ditta lottizzante e quindi monetizzare il solo costo dell'arredo della superficie pari a mq.380,84; questo per evitare la sistemazione di due aree limitrofe ed entrambe latitanti la Roggia Contarina, peraltro sottoposta a vincolo di cui alla legge 1497/39 con metodologie diverse.

Costo reale del verde attrezzato (costo fornito dal Genio Civile aggiornato con indice ISTAT) aggiornato a marzo 1997

mq.380,84 per £/mq.79.510= Lire 30.280.588

valore venale dell'immobile

mq.380,84 per £/mq.7.000=lire 2.665.880

valore opere di arredo da monetizzare aggiornato

mq.380,84 per £/mq.72.510= lire 27.614.708.

Tale importo che doveva essere versato prima del rilascio della concessione a lottizzare in un'unica soluzione è stato comunque già versato come da bolletta n.1724 in data 20 ottobre 1997 effettuata presso la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a. filiale di Piazzola sul Brenta, quale Tesoriere del Comune stesso.

ART.4 - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA - cessioni aree -
scomputi -

La Ditta lottizzante si impegna ad assumere l'onere delle opere di urbanizzazione secondaria secondo le vigenti normative.

La quota parte degli oneri di urbanizzazione secondaria a ca-

rico della Ditta lottizzante ammonta a lire 9.756 il mc. per la parte residenziale, tale costo è stato determinato dal Comune ai sensi dell'art.86 dell L.R. 61/85.

L'importo complessivo risulta pari a:

$mc.11.655,74 \times \text{€}/mc. 9.756 = \text{lire } 113.713.399.$

Da tale importo viene scomputato il valore dell'area con destinazione a verde pubblico e precisamente:

$mq.2127,46 \times \text{€}/mq.7000 = \text{lire } 14.892.220.$

La somma rimanente pari a Lire 98.821.179= che doveva essere versata in un'unica soluzione prima del rilascio della Concessione a lottizzare, è stata comunque già versata per l'importo di lire 98.821.212= come da bolletta n.1723 in data 20 ottobre 1997 effettuata sempre presso la predetta Cassa di Risparmio.

ART.5 - ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI.

La Ditta Lottizzante si impegna ad assumere l'onere delle seguenti opere necessarie per allacciare la lottizzazione ai pubblici servizi in conformità al progetto e alle direttive che saranno impartite dagli Enti interessati, secondo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale contenuto nella relazione tecnica come sopra allaegata sub "D" all'atto presente:

-strade;

-fognature bianche e nere;

-approvvigionamento idrico;

-energia elettrica;

-gas;

-pubblica illuminazione;

-telefono;

attivandone le opere limitatamente ai confini del distretto, e in relazione alla necessità degli Enti erogatori.

ART.6 - TEMPI DI ESECUZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

La Ditta lottizzante si impegna ad iniziare le opere di cui ai precedenti artt.3, 4 e 5 previo ottenimento della concessione a lottizzare, entro un anno dalla data di rilascio della suddetta concessione e a terminarle entro tre anni dalla stessa data.

L'ultimazione delle opere dovrà risultare da apposito verbale in conformità a quanto disposto dal successivo art.8.

ART.7 - REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE - VIGILANZA.

Prima dell'inizio dei lavori di cui ai precedenti art. 3, 4 e 5, la Ditta Lottizzante deve comunicare al Comune di Piazzola sul Brenta il nominativo del Direttore dei Lavori, quello delle imprese esecutrici nonché la data dell'inizio dei medesimi.

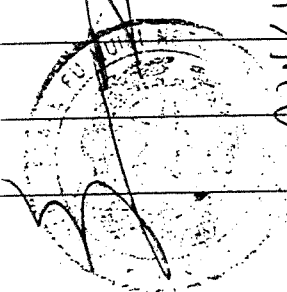
L'esecuzione delle opere sopraindicate avverrà sotto il costante controllo degli organi tecnici comunali, i quali, oltre alla verifica del tracciato delle varie opere di urbanizzazione, avranno la potestà di sospendere i lavori medesimi chiedendo l'adeguamento agli obblighi contrattuali qualora i lavori stessi non siano corrispondenti a quelli progettati e

*Beata
Giovanni
Stefano
Giovanni*

*Giulio
Moris
Giovanni*

*Giovanni
Moris
Giovanni
Fede
Giovanni
Moris
Giovanni
Moris*

*Antonio
d'Arco*



concessi, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità della Ditta lottizzante, per la buona esecuzione delle opere di cui sopra, fino al collaudo favorevole effettuato.

La Ditta lottizzante potrà, in ogni momento, durante il corso delle opere chiedere il controllo degli organi tecnici comunali, mediante invito al Comune di Piazzola sul Brenta a mezzo lettera raccomandata.

ART.8 - VERBALE DI ULTIMAZIONE DELLE OPERE

La richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere per la redazione del verbale di accertamento, in contraddittorio tra il Comune e la Ditta lottizzante dovrà essere fatta dalla medesima Ditta lottizzante a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, inviata al Comune di Piazzola sul Brenta il quale provvederà a mezzo di propri organi tecnici a tale accertamento entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione.

Il verbale di ultimazione delle opere di urbanizzazione verrà rilasciato previo controllo degli allineamenti, delle opere di urbanizzazione primarie, eccettuati i manti di usura dei marciapiedi e delle carreggiate stradali, che dovranno essere attuati comunque prima della richiesta del collaudo delle opere.

ART.9 - COLLAUDO.

Tutte le opere saranno sottoposte, su richiesta della Ditta lottizzante, a collaudo.

Il collaudo dovrà avvenire non prima di due mesi nè oltre i quattro dalla data del verbale di accertamento di ultimazione dei lavori.

Per tale collaudo il Comune si avverrà di professionisti iscritti all'elenco dei collaudatori di cui alla L.R.30/76.

Tutte le spese di collaudo sono a carico della Ditta lottizzante.

In caso di disaccordo sulle risultanze del collaudo, la controversia sarà deferita ad un collegio di tre arbitri, nominati il primo dalla Ditta lottizzante, il secondo dal Comune ed il terzo di comune accordo fra le parti; in caso di permanentemente disaccordo, la controversia sarà deferita al Presidente del Tribunale di Padova su istanza della parte più diligente. La Ditta Lottizzante si impegna a provvedere, assumendo a proprio carico tutte le spese, a riparare le imperfezioni e/o completare le opere, secondo le risultanze del collaudo o dell'arbitrato entro il termine fissato dal Comune.

Scaduto tale termine ed in caso di persistente inadempienza della Ditta lottizzante, il Comune di Piazzola sul Brenta provvederà d'ufficio, con spese a carico della Ditta Lottizzante medesima.

ART.10 - MANUTENZIONE DELLE OPERE.

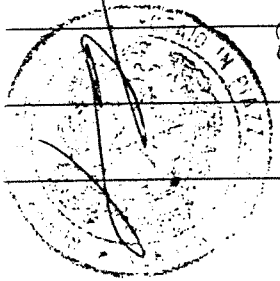
Durante l'attuazione delle opere previste nel Piano di Lottizzazione e fino alla consegna al Comune, di cui al successivo art.14, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni respon-

Bentk
Torovin
garavini
P. La Mone

Egidio
Noria
Resorini
Forattini

Tommaso
Antonio
Padua
Edoardo
Premola
Tedeschi
Probolino

Antonio
d'Arco



sabilità civile e penale inerente all'attuazione ed all'uso della lottizzazione, sono a totale ed esclusivo carico della Ditta edificante. Qualora all'atto della consegna le opere citate non risultassero in perfette condizioni di manutenzione, si applicano le disposizioni di cui ai due ultimi commi del precedente Art.9).

ART.11 - EDIFICAZIONE.

L'edificazione sull'area del piano di lottizzazione dovrà avvenire in puntuale osservanza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nel pieno rispetto delle norme tecniche edilizie fissate per la zona e di quanto stabilito dal piano di lottizzazione. L'edificazione dovrà comunque avvenire in conformità alla normativa vigente all'atto del rilascio della concessione edilizia.

Con riguardo alle disposizioni della legge statale 28 gennaio 1977 n.10 e delle successive leggi regionali ed in particolare della Legge Regionale 27 giugno 1985 n.61 resta precisato che il rilascio della concessione a lottizzare non è vincolante ai fini dell'inserimento dell'area di lottizzazione nell'ambito del programma pluriennale di attuazione, previsto dall'art. 13 della citata legge 10/77 mentre lo è per l'edificabilità dei fabbricati.

ART. 12 - CONCESSIONI EDILIZIE

I progetti esecutivi di qualsiasi costruzione dovranno essere sottoposti all'approvazione del Comune di Piazzola sul Bren-

ta.

Il rilascio della relativa concessione edilizia resta subordinato alla realizzazione al grezzo delle opere di urbanizzazione primaria accertata mediante il verbale di cui al precedente art.8) e dovranno essere rispettate le disposizioni attinenti alla corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione, nonchè eventuali conguagli relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti a seguito di modifiche di atti amministrativi che regolano la stessa.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza delle concessioni edilizie per la parte in contrasto con le previsioni stesse salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano ultimati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

ART.13 - TRASFERIMENTO A TERZI DELLE AREE E DELLE OPERE

La Ditta lottizzante si impegna di non trasferire a terzi senza previo consenso del Comune gli oneri per l'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui alla presente convenzione, dichiarandosi fin d'ora quale unica responsabile per l'adempimento in termini e per la buona esecuzione di tutte le opere.

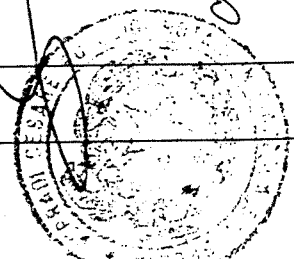
ART.14 - CONSEGNA DELLE AREE E DELLE OPERE.

La Ditta lottizzante si impegna ad effettuare la consegna al Comune di tutte le aree e delle relative opere di urbanizza-

*Bevels
Dorcin
Dorcin
Dorcin
Dorcin
Dorcin*

*Favonius
Antonio Faleri
Antonio Faleri
Antonio Faleri
Antonio Faleri
Antonio Faleri*

Juliano d'Arco



zione, di cui ai precedenti articoli, entro 30 (trenta) giorni dalla data dell'intervenuto collaudo favorevole. Qualora il Comune non provveda alla presa in consegna nel termine di cui al precedente comma, da tale data cesserà per la Ditta lottizzante ogni onere di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente all'uso della lottizzazione.

ART.15 - CONVENZIONE DEFINITIVA.

La Ditta lottizzante si obbliga a divenire alla stipulazione della convenzione definitiva per il trasferimento delle aree da cedersi al Comune di Piazzola sul Brenta entro tre mesi dalla comunicazione dell'intervenuto collaudo favorevole.

Prima dell'indicata stipulazione la Ditta lottizzante dovrà presentare al Comune i tipi di frazionamento, il certificato censuario storico ventennale inerente alle aree da cedersi al Comune stesso ed i corrispondenti certificati ipotecari per trascrizione ed iscrizione facenti stato per tutte le ditte succedutesi nella proprietà delle aree durante l'ultimo ventennio. Da detti documenti dovrà risultare che sulle aree non gravano iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli per l'adempimento degli obblighi di cui al presente atto.

ART.16 - TRASCRIZIONE E RINUNZIA ALL'IPOTECA LEGALE.

La Ditta lottizzante autorizza la trascrizione del presente atto nei Registri Immobiliari con piena rinunzia all'ipoteca legale e con esonero del Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.

ART.17 - CAUZIONI

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento della presente convenzione e della realizzazione a perfetta regola d'arte di tutte le opere la Ditta lottizzante presta garanzia fidejussoria dell'importo di lire 252.994.053= (lire duecentocinquantaquademilioninovecentonovantaquattromilazerocinquantatrè) mediante polizza fidejussoria n.D 170457 31/01 in data 18 settembre 1997 della Società Assicuratrice Industriale S.p.A. - SAI - Agenzia di Limena, con relativa integrazione tramite appendice II^ emessa in data 17 ottobre 1997, corrispondente al 75% del costo delle opere di urbanizzazione primaria da eseguire.

ART.18 Le parti concordemente ed espressamente mi dispensano dalla lettura degli allegati tutti, dichiarando di averne esatta conoscenza.

ART.19 - SPESE E BENEFICI FISCALI

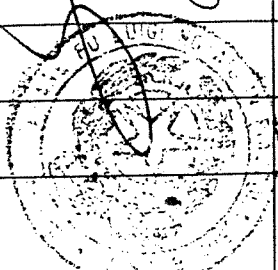
Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione, nonchè quelle relative alla stipula della convenzione definitiva di cui al precedente art.15), sono a carico della Ditta Lottizzante con richiesta di ogni beneficio di legge applicabile alla presente convenzione ed in particolare dei benefici della legge 28 giugno 1943 n.666.

ART.20 - ENTRATA IN VIGORE DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha efficacia da oggi.

Beati
Horosius
Germani
Antonio

Favaroni
Alfonso
Edoardo
Teodina

Antonio d'Arco


E

richiesto io notaio ho ricevuto questo atto ed ho dello stesso data lettura alle parti che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono in calce ed a margine con me notaio.

Consta di cinque fogli in parte dattiloscritti a norma di legge ed a mia cura da persona di mia fiducia ed in parte scritti da me notaio per pagine intere *dicotto* e quanto sin qui della presente.

Benedetto Giglio

Tommaso Maria

Giuseppe Reserius

Roberto Giannini

Giuseppe Maria

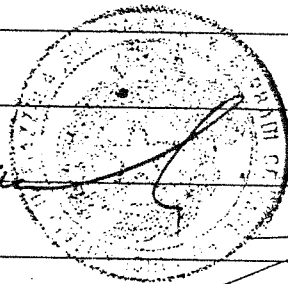
Ottavio Fava

Roberto Romano

Teodoro Rosolino

Antonio L'Arco

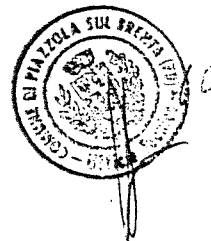
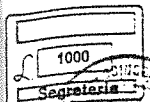
[Signature]



N. 57 di reg.
del 28 luglio 1997

N. 8940 di prot.

N. 14 di O.d.G.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
sessione _____ ordinaria - seduta pubblica di prima convocazione.

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "DISTRETTO 2" IN PRESINA. MODIFICA ED AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA PRELIMINARE DI CONVENZIONE.

L'anno millenovecentonovantasette addi ventotto del mese di luglio alle ore 21,00 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti n. 8394 in data 21.7.1997, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- 1) CAVINATO DINO
- 2) ROSSI FRANCESCO
- 3) BIASIO GIANFRANCO
- 4) ANZELIERO AMELIO
- 5) SERAFIN RENATA
- 6) TECCHIO ROBERTO
- 7) PETTENUZZO LUIGI
- 8) PERUZZO MARIANO
- 9) BISELLO BERNARDINO
- 10) BERGAMIN RAFFAELE MARIO
- 11) REATO ANTONIO ALDO
- 12) FUSARO ANNA MARIA
- 13) ZIN EVA CARMEN
- 14) PEDRON BISELLO ORNELLA I.
- 15) CORRADIN MARCO
- 16) RIGON UMBERTO
- 17) FABRIS SERGIO
- 18) BELLOT ROMANET FEDERICO
- 19) FURIN GIOVANNA
- 20) PIERPAOLI FRANCO
- 21) ERTOLUPI LUCIANO



Presenti	Assenti
si	
si	
si	
si	
si	
si	
si	
si	
si	
si	A. I.
si	
si	
si	
si	A. G.
	A. G.
si	
si	
si	
si	
	A. I.

Consiglieri assegnati n.21

Consiglieri presenti n.17

Sono altresì presenti gli Assessori non Consiglieri Sigg. Bettanello Sergio e Marcon dott. Renato.

Consiglieri in carica n.21

Consiglieri assenti n.4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Antonio L'Arco, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 43 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Sig. Cavinato dott. Dino nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.: Zin Eva Carmen, Pedron Bisello Ornella e Pierpaoli Franco.

Esce dalla sala il Consigliere Tecchio: presenti n. 16.

L'argomento in esame è illustrato dal Sindaco - Presidente.

Premessa:

L'Amministrazione com.le con deliberazione consiliare n. 52, assunta in data 06.07.93, esecutiva, ha approvato l'ambito territoriale di intervento a cui riferire un piano di lottizzazione utilizzando il disposto di cui all'art. 16, 2° comma della L.R. 61/85, stante l'assenza del Piano Pluriennale di Attuazione, per il quale il nostro comune risulta obbligato.

Con deliberazione consiliare n. 53, assunta in data 06.07.1993, esecutiva (C.R. 26.07.93), è stato approvato il piano di lottizzazione denominato "distretto 2" in frazione presentato dai proprietari delle aree incluse nell'ambito di intervento.

In relazione alla presenza della Roggia Contarini, corso d'acqua pubblico, il progetto di lottizzazione è stato sottoposto all'esame dell'Ufficio Beni Ambientali della Provincia, ottenendo un parere favorevole con prescrizioni (prot. n. 86937/93 in data 25.11.93). La ditta lottizzante ha sottoposto all'esame del predetto ufficio gli elaborati adeguati alle prescrizioni imposte in sede di autorizzazione ambientale, così da ottenere una risposta favorevole dalla Provincia (nota del 27.01.1995).

La verifica urbanistica del p.d.l. , sottoposta alla Provincia con nota del 03.09.93, è stata respinta, in quanto in forza del disposto dell'art. 7, 3° comma della L.R. 47/93 (che ha sostituito il 7° comma dell'art. 60 della L.R. 61/85) la competenza è del Consiglio Comunale nel momento in cui approva il piano attuativo.

Per quanto riguarda gli aspetti di ordine igienico-sanitario, il Responsabile del Settore dell'Urbanistica N. 19 del Medio Brenta, ha espresso al riguardo parere favorevole con nota del 10.09.93 n. 3732.

I proprietari delle aree non hanno concluso il procedimento da loro attivato con la stipula di una convenzione preliminare e quindi con il conseguente rilascio della autorizzazione a lottizzare da parte del comune.

Nel 1995, e precisamente in ottobre, i proprietari sembrano intenzionati a concludere il procedimento e chiedono di conseguenza un aggiornamento degli importi afferenti il m. arredo del verde "primario", fattispecie disciplinata dall'art. 3/bis della più volte citata convenzione preliminare, questo in considerazione del tempo trascorso. L'Amministrazione com.le con d. G.C. n. 574, assunta in data 18.10.95, esecutiva, provvede all'aggiornamento degli importi previsti dall'art. 3/bis della convenzione (Lire 26.818.753) e ne comunica ai sigg. proprietari.

La procedura si interrompe nuovamente per riprendere in data 25.06.1997; infatti i proprietari chiedono di aggiornare la premessa dello schema di convenzione, modificare l'intestazione delle proprietà, dall'altro aggiornare per la seconda volta l'importo afferente alla mancata realizzazione degli arredi dell'area destinata a verde pubblico, contenuto nell'art. 3 della convenzione.

Le modifiche e gli aggiornamenti richiesti, contenuti nel nuovo schema di convenzione sono sottoposti all'esame della Commissione Edilizia com.le, integrata con gli esperti in materia ambientale, la quale ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta dell'11.07.1997. La autorizzazione ambientale è stata rilasciata in data 17.07.1997 (si precisa comunque che gli aspetti prettamente tecnici ed in particolare ambientali non hanno subito alcuna modifica alla originaria autorizzazione ambientale rilasciata dal Presidente della Provincia).

PRE

RIC
appi

RIC
aggi

RIT
prop

PRE
con
rilas

VIS
Leg

DAT
favc
142

In c
risul
Con
voti

1) d
c
1

1

IL CONSIGLIO COMUNALE



PRESO ATTO di quanto esposto in premessa;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni consiliari n. 52/1993 e n. 53/1993, con le quali veniva approvato il piano di lottizzazione denominato "distretto 2" in Presina;

RICHIAMATA la precedente deliberazione della d. G.C. n. 574 del 18.10.95, con la quale veniva aggiornato lo schema di convenzione preliminare, in particolare l'art. 3/bis;

RITENUTO di apportare ulteriori modifiche allo schema di convenzione (modifica assetto delle proprietà), nonché aggiornare per la seconda volta il predetto art. 3/bis;

PRESO ATTO che, con riferimento al testo aggiornato dello schema di convenzione, si è espresso con parere favorevole la C.E.C. integrata nella seduta dell'11.07.1997 e che conseguente è stato rilasciata anche la relativa autorizzazione ambientale;

VISTE le Leggi 17.08.1942, 28.01.1977, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le Leggi Regionali n. 61/85 e 47/1993;

DATO ATTO che sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, richiesti ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L.S. 142/90;

In conformità dell'esito di afferente votazione espressa in forma palese e che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 16
voti favorevoli n. 16

DELIBERA

1) **di apportare** alla convenzione preliminare approvata con deliberazione consiliare n. 53/93, così come modificata per quanto attiene l'art. 3/bis dalla d. G.C. n. 574/95, le seguenti modifiche;

1.1 - la premessa all'articolato viene così modificato a seguito della domanda presentata dai Sigg.

- | | |
|--------------------|---|
| - FAVARIN MARIA | per mappale n. 431 ½ |
| - BEATO EGIDIO | per mappale n. 431 ½ |
| - FAVARIN CESARINO | per mappali n. 415 - 416 |
| - FAVARIN ETTORE | per mappale n. 430 |
| - FAVARIN MARIO | per mappali n. 35-36-37-255-409-410-411-412 |
| - FAVARIN OTTORINO | per mappali n. 417-418 |
| - GOBBATO ROMOLO | per mappali n. (413-414) ½ |
| - TECCHIO ROSALINA | per mappali n. (413-414) ½ |

tutti residenti a Presina di Piazzola sul Brenta, tendente ad ottenere la concessione a lottizzare il terreno sito in Piazzola Sul Brenta, censito al catasto ala Fg. n. 12, Mapp. 431-415-416-430-35-36-37-255-409-410-411-412-417-418-413-414, fra il Sindaco del Comune di Piazzola S/B e i sopra indicati si conviene e si stipula quanto segue:

1.2 - l'art. 3/bis viene così modificato;

Mancata realizzazione dell'arredo del verde primario - monetizzazione.

L'area destinata a parchi e giardini pubblici della superficie di mq. 380,84 che la Ditta lottizzante cede gratuitamente all'Amm.ne com.le, come area di urbanizzazione primaria, rientra in un più ampio comprensorio avente uguale destinazione urbanistica del P.R.G.

La stessa viene interamente ceduta, a parziale scomputo di quanto dovuto in conto di urbanizzazione secondaria, eccezion fatta per la superficie di cui al primo comma. Tenuto conto che l'esecuzione dell'arredo urbano dovrà essere necessariamente si ritiene opportuno porre carico della ditta lottizzante e quindi monetizzare l'arredo della superficie pari a mq. 380,84; questo per evitare la sistemazione aree limitrofe ed entrambe poste a lato la Roggia Contarina, peraltro sottoposta a di cui alla Legge 1497/39 con metodologie diverse.

Costo reale del verde attrezzato (costo fornito dal Genio Civile aggiornato ISTAT) aggiornato a marzo 1997

mq. 380,84 per £/mq 79.510 = £. 30.280.588

valore venale dell'immobile

mq 380,84 per 3/mq 7.000 = £. 2.665.880

valore opere di arredo da monetizzare aggiornato

mq 380,84 per £/mq 72.510 = £. 27.614.708

tale importo dovrà essere versato prima del rilascio della concessione a lottizzazione un'unica soluzione.

- 2) di dare atto che lo schema di convenzione approvato con la citata deliberazione e modificato (come al precedente punto 1), risulta nel testo che si allega alla presente deliberazione
- 3) di confermare la parte dispositiva della più volte citata deliberazione n. 53 del 06.07.1993

Alle ore 23,20 il Presidente, constatato che sono stati esaminati gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusi i lavori del Consiglio Comunale, preannunciando la prossima convocazione in data a metà del mese di settembre.

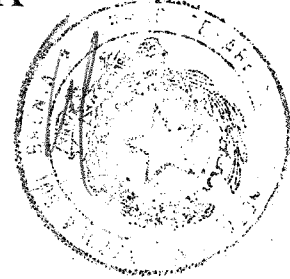
ALLEGATO SUB A) ALLA DELIBERAZIONE CC N. 57 DEL 26 LUG. 1997
CC

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

PROVINCIA DI PADOVA



LOTTIZZAZIONE DISTRETTO 2 - PRESINA -

PROPRIETARI E RICHIEDENTI:

- FAVARIN MARIA
- BEATO EGIDIO
- FAVARIN CESARINO
- FAVARIN ETTORE
- FAVARIN MARIO
- FAVARIN OTTORINO
- GOBBATO ROMOLO
- TECCHIO ROSALINA

PIAZZOLA SUL BRENTA,

CONVENZIONE PRELIMINARE



a seguito della domanda presentata dai Sigg.

- FAVARIN MARIA per mappale n° 431 ½
- BEATO EGIDIO per mappale n° 431 ½
- FAVARIN CESARINO per mappali n° 415-416
- FAVARIN ETTORE per mappale n° 430
- FAVARIN MARIO per mappali n° 35-36-37-255-409-410-411-412
- FAVARIN OTTORINO per mappali n° 417-418
- GOBBATO ROMOLO per mappali n° (413-414) ½
- TECCHIO ROSALINA per mappali n° (413-414) ½

tutti residenti a Presina di Piazzola sul Brenta, tendente a ottenere la concessione a lottizzare il terreno sito in Piazzola sul Brenta, censito al catasto al Fg. n° 12, Mapp. n° 431-415-416-430-35-36-37-255-409-410-411-412-417-418-413-414, fra il Sindaco del Comune di Piazzola sul Brenta e i sopra indicati si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - ATTUAZIONE DEL PIANO

La Ditta lottizzante che presta al Comune di Piazzola sul Brenta la più ampia e illimitata garanzia per la proprietà e disponibilità degli immobili sopra descritti si impegna a dare esecuzione al piano di lottizzazione secondo gli elaborati di progetto. Tali elaborati sono:

- Tav. 1: Planimetria di restituzione del rilievo
scala 1:500 e 1:2000
- Tav. 2: Frazionamenti esistenti (a cura del Geometra Gottardo
in data 14.03.1990 e 24.05.1990)
scala 1:500 e 1:2000
- Tav. 3: Progetto di suddivisione dei lotti
scala 1:500 e 1:2000
- Tav. 4: Sovrapposizione del progetto a P.R.G. vigente (P.R.G.
1980)
scala 1:2000 e 1:5000
- Tav. 5: Schema delle rete di scarico delle acque bianche
scala 1:500
- Tav. 5/b: Schema esecutivo con profili della rete di scarico
delle acque bianche
scala 1:500
- Tav. 6: Schema delle rete di scarico delle acque nere
scala 1:500
- Tav. 6/b: Schema esecutivo con profili della rete di scarico
delle acque nere
scala 1:500
- Tav. 7: Schema indicativo della rete di distribuzione
dell'acqua potabile e del gas
scala 1:500

- Tav. 8: schema della rete di distribuzione ENEL
scala 1:500
- Tav. 9: schema della rete di illuminazione pubblica
scala 1:500
- Tav.10: schema della rete di illuminazione pubblica
scala 1:500
- Estratto autentico di mappa
scala 1:2000
- Documentazione fotografica
- Relazione tecnica comprendente:
 - la normativa del piano di lottizzazione
 - schema riassuntivo di applicazione delle norme tecniche di attuazione
 - capitolato speciale con elenco prezzi unitari
 - computo metrico
 - stima dei lavori

Art. 2 - CESSIONE AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE.

La ditta lottizzante si impegna a cedere e trasferire al Comune di PIAZZOLA SUL BRENTA, per opere di urbanizzazione primaria, le aree da destinare a:

- strade, marciapiedi, fascia verde stradale ed altri spazi pedonali per mq. 2774
- verde pubblico per mq. 380,84
- parcheggi per mq. 317

Tali superfici saranno, comunque, precisate in sede di frazionamento approvato dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 3 - ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.

La Ditta lottizzante si impegna a totale propria cura e spese le seguenti opere di urbanizzazione primaria relative alle aree di cui al precedente art. 2, in conformità al progetto citato e secondo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale allegato alla presente Convenzione:

- strade,
- marciapiedi e spazi pedonali, nonchè impianto d'irrigazione delle aree verdi latitanti gli stessi;
- spazi di sosta e parcheggi;
- segnaletica stradale;
- fognature;
- rete di approvvigionamento idrico;
- rete di distribuzione energia elettrica per uso privato;
- pubblica illuminazione;
- rete di distribuzione del telefono;
- rete di distribuzione del gas.

Il Comune di Piazzola sul Brenta si riserva la facoltà di

provvedere direttamente all'esecuzione delle opere, in sostituzione della Ditta e a spese della medesima, utilizzando la cauzione di cui al successivo articolo quando alla Ditta non vi abbia provveduto tempestivamente ed il Comune l'abbia messa in mora con diffida contenente un termine non inferiore di 60 giorni.

L'importo delle opere di urbanizzazione primaria ammonta a £ 337.325.404 (incluse £ 27.614.708 del verde primario di cui all'articolo successivo).

Art. 3/bis - MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ARREDO DEL VERDE PRIMARIO - monetizzazione-

L'area destinata a parchi e giardini pubblici della superficie di mq 380,84 che la Ditta Lottizzante cede gratuitamente all'Amministrazione Comunale, come area di urbanizzazione primaria, rientra in un più ampio comprensorio avente uguale destinazione urbanistica del P.R.G.

Lo stesso viene interamente ceduta, a parziale scomputo di quanto dovuto in conto oneri di urbanizzazione secondaria, eccezion fatta per la superficie di cui al primo comma.

Tenuto conto che l'esecuzione dell'arredo urbano dovrà essere necessariamente unitaria, si ritiene opportuno porre carico della Ditta Lottizzante e quindi monetizzare il solo costo dell'arredo della superficie pari a mq. 380,84; questo per evitare la sistemazione di due aree limitrofe ed entrambe latitanti la Roggia Contarina, peraltro sottoposta a vincolo di cui alla Legge 1497/39 con metodologie diverse.

Costo Reale del verde attrezzato (costo fornito dal Genio Civile aggiornato con indice ISTAT) aggiornato a marzo 1997

mq 380,84 per £/mq 79.510 = £ 30.280.588

valore venale dell'immobile

mq 380,84 per £/mq 7.000 = £ 2.665.880

valore opere di arredo da monetizzare aggiornato

mq 380,84 per £/mq 72.510 = £ 27.614.708

tale importo dovrà essere versato prima del rilascio della concessione a lottizzare in un'unica soluzione.



Art. 4 - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

- cessioni aree - scomputi -

La Ditta lottizzante si impegna ad assumere l'onere delle opere di urbanizzazione secondaria secondo le vigenti normative.

La quota parte degli oneri di urbanizzazione secondaria a carico della Ditta lottizzante ammonta a £ 9.756 il mc per la parte residenziale, tale costo è stato determinato dal Comune ai sensi dell'Art. 86 della L.R. 61/85.

L'importo complessivo risulta pari a:

mc 11.655,74 x £/mc 9.756 = £ 113.713.444

Da tale importo viene scomputato il valore dell'area con destinazione a verde pubblico e precisamente:

mq 2127,46 x £/mq 7000 = £ 14.892.321

La somma rimanente pari a £ 98.821.212 verrà versata in un'unica soluzione prima del rilascio della Concessione a Lottizzare.

Art. 5 - ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI

La Ditta lottizzante si impegna ad assumere l'onere delle seguenti opere necessarie per allacciare la lottizzazione ai pubblici servizi in conformità al progetto e alle direttive che saranno impartite dagli enti interessati, secondo le prescrizioni di cui al Capitolato Speciale allegato alla presente convenzione:

- strade,
- fognature bianche e nere,
- approvvigionamento idrico,
- energia elettrica,
- gas,
- pubblica illuminazione,
- telefono,

attivandone le opere limitatamente ai confini del distretto, e in relazione alla necessità degli Enti erogatori.

Art. 6 - TEMPI DI ESECUZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.

La Ditta lottizzante si impegna ad iniziare le opere di cui ai precedenti art. 3/4/5, previo ottenimento della concessione a lottizzare, entro un anno dalla data di rilascio della suddetta concessione e a terminarle entro tre anni dalla stessa data.

L'ultimazione delle opere dovrà risultare da apposito verbale in conformità a quanto disposto dal successivo art. 8.

Art. 7 - REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE - VIGILANZA.

Prima dell'inizio dei lavori di cui ai precedenti art. 3/4/5, la Ditta lottizzante deve comunicare al Comune di Piazzola sul Brenta il nominativo del Direttore dei Lavori, quello delle imprese esecutrici nonché la data dell'inizio dei medesimi.

L'esecuzione delle opere sopraindicate avverrà sotto il costante controllo degli organi tecnici comunali, i quali, oltre alla verifica del tracciato delle varie opere di urbanizzazione, avranno la potestà di sospendere i lavori medesimi chiedendo l'adeguamento agli obblighi contrattuali qualora i lavori stessi non siano corrispondenti a quelli progettati e concessi, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità della Ditta lottizzante, per la buona esecuzione delle opere di cui sopra, fino al collaudo favorevole effettuato.

La Ditta lottizzante potrà, in ogni momento, durante il corso delle opere chiedere il controllo degli organi tecnici comunali, mediante invito al Comune di Piazzola sul Brenta a mezzo di lettera raccomandata.

Art. 8 - VERBALE DI ULTIMAZIONE DELLE OPERE.

La richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione delle

opere per la redazione del verbale di accertamento, in contraddittorio tra il Comune e la Ditta lottizzante dovrà essere fatta dalla medesima Ditta lottizzante a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, inviata al Comune di Piazzola sul Brenta il quale provvederà a mezzo di propri organi tecnici a tale accertamento entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione. Il verbale di ultimazione delle opere di urbanizzazione verrà rilasciato previo controllo degli allineamenti, delle opere di urbanizzazione primarie, eccettuati i manti di usura dei marciapiedi e delle carreggiate stradali, che dovranno essere attuati comunque prima della richiesta del collaudo delle opere.

Art. 9 - COLLAUDO.

Tutte le opere saranno sottoposte, su richiesta del lottizzante, a collaudo. Il collaudo dovrà avvenire non prima di due mesi, né oltre i quattro dalla data del verbale di accertamento di ultimazione dei lavori. Per tale collaudo il Comune si avvarrà di professionisti iscritti all'elenco dei collaudatori di cui alla L.R.30/76. Tutte le spese di collaudo sono a carico della Ditta lottizzante. In caso di disaccordo sulle risultanze di collaudo, la controversia sarà deferita ad un collegio di tre arbitri, il primo della Ditta lottizzante, il secondo del Comune, il terzo di comune accordo tra le parti; in caso di permanente disaccordo, la controversia sarà deferita al Presidente del Tribunale di Padova su istanza della parte più diligente. La Ditta lottizzante si impegna a provvedere, assumendo a proprio carico tutte le spese, a riparare le imperfezioni e/o completare le opere, secondo le risultanze del collaudo o dell'arbitrato entro il termine fissato dal Comune. Scaduto tale termine in caso di persistente inadempienza della Ditta lottizzante il Comune di Piazzola sul Brenta provvederà d'ufficio con spese a carico della ditta medesima.

Art. 10 - MANUTENZIONE DELLE OPERE.

Durante l'attuazione delle opere previste nel piano di lottizzazione e fino alla consegna al Comune, di cui al successivo art. 14, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente alla attuazione e all'uso della lottizzazione, sono a totale ed esclusivo carico della ditta edificante. Qualora l'atto della consegna le opere citate non risultassero in perfette condizioni di manutenzione, si applicano le disposizioni di cui ai due ultimi commi del precedente art.9.

Art. 11 - EDIFICAZIONE.

L'edificazione sull'area del piano di lottizzazione dovrà avvenire in puntuale osservanza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nel pieno rispetto delle norme tecniche edilizie fissate per la zona e di quanto stabilito dal piano di lottiz-

zazione. L'edificazione dovrà comunque avvenire in conformità alla normativa vigente all'atto del rilascio della concessione edilizia. Con riguardo alle disposizioni della legge statale 28/1/77 n° 10 e delle successive leggi regionali ed in particolare della Legge Regionale 27/6/1985 n° 61 resta precisato che il rilascio della concessione a lottizzare non è vincolante ai fini dell'inserimento dell'area di lottizzazione nell'ambito del programma pluriennale di attuazione, previsto dall'art.13 della citata L.n° 10/77, mentre lo è per l'edificabilità dei fabbricati.

Art. 12 -CONCESSIONI EDILIZIE.

I progetti esecutivi di qualsiasi costruzione dovranno essere sottoposti all'approvazione del Comune di Piazzola sul Brenta.

Il rilascio della relativa concessione edilizia resta subordinato alla realizzazione al grezzo delle opere di urbanizzazione primaria accertata mediante il verbale di cui al precedente art. 8 e dovranno essere rispettate le disposizioni attinenti alla corrispondenza del contributo commisurato al costo di costruzione, nonché eventuali conguagli relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti a seguito di modifiche di atti amministrativi che regolano la stessa.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza delle concessioni edilizie per la parte in contrasto con le previsioni stesse salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano ultimati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Art. 13 - TRASFERIMENTO A TERZI DELLE AREE E DELLE OPERE.

La Ditta lottizzante si impegna di non trasferire a terzi senza previo consenso del comune gli oneri per l'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui alla presente convenzione, dichiarandosi fin d'ora quale unica responsabile per l'adempimento in termini e per la buona esecuzione di tutte le opere.

Art. 14 - CONSEGNA DELLE AREE DELLE OPERE.

La Ditta lottizzante si impegna ad effettuare la consegna al Comune di tutte le aree e delle relative opere di urbanizzazione, di cui ai precedenti articoli, entro 30 (trenta) giorni dalla data dell'intervenuto collaudo favorevole. Qualora il Comune non provveda alla presa in consegna nel termine di cui al precedente comma, da tale data cesserà per la Ditta lottizzante ogni onere di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente all'uso della lottizzazione.

Art. 15 - CONVENZIONE DEFINITIVA.

La Ditta lottizzante si obbliga a divenire alla stipulazione della convezione definitiva per il trasferimento delle aree da ce-

dersi al Comune di Piazzola sul Brenta entro tre mesi dalla comunicazione dell'intervenuto collaudo favorevole. Prima dell'indicata stipulazione la Ditta lottizzante dovrà presentare al Comune i tipi di frazionamento, il certificato censuario storico ventennale inerente alle aree da cedersi al Comune stesso ed i corrispondenti certificati ipotecari per trascrizione ed iscrizione facenti stato per tutte le ditte succedutesi nella proprietà delle aree durante l'ultimo ventennio. Da detti documenti dovrà risultare che sulle aree non gravano iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli per l'adempimento degli obblighi di cui al presente atto.

Art. 16 - TRASCRIZIONE E RINUNCIA ALL'IPOTECA LEGALE.

La Ditta lottizzante autorizza la trascrizione del presente atto nei registri immobiliari con piena rinuncia all'ipoteca legale e con esonero del conservatore da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 17 - CAUZIONI.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento della presente convenzione e della realizzazione a perfetta regola d'arte di tutte le opere la Ditta lottizzante presta garanzia fidejussoria dell'importo di f.250.277.635, polizza n° , in data corrispondenti al 75% del costo delle opere di urbanizzazione primaria da eseguire.

Art. 18 - SPESE E BENEFICI FISCALI.

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione definitiva, sono a carico della Ditta lottizzante con richiesta di ogni beneficio applicabile ed in particolare dei benefici della Legge 28/06/1943 n° 66.

Art. 19 - ENTRATA IN VIGORE DELLA CONVEZIONE.

La presente convenzione ha efficacia da oggi. Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati tutti dichiarando di averne esatta conoscenza.

IL SINDACO

I RICHIEDENTI

Giovanni Moro - FAVARIN MARIA

Beato Egidio - BEATO EGIDIO

Favarin Cesarino - FAVARIN CESARINO

Ettore Favarin - FAVARIN ETTORE

Favarin Mario - FAVARIN MARIO

Ottorino Favarin - FAVARIN OTTORINO

Piazzola sul Brenta, li *Romolo Gobato* - GOBBATO ROMOLO

Tecchio Rosalina - TECCHIO ROSALINA

comune di PIAZZOLA SUL BRENTA
provincia di PADOVA

"Distretto n°2" (località Presina)

-Applicazione Norme tecniche d'attuazione-



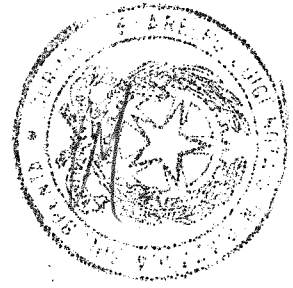
- It (Densità territoriale) : 0,70 mc/mq
- H (altezza degli edifici) : 8,50 m
- Smin. (sup. minima lotto) : 800 mq
- Rc (rapporto di copertura) : 20 %
- Dc (dist.min.da confini) : 5,00 m
- Df (dist.min.da fabbricati) : 10,00 m
- Dcs (dist.min.ciglio strad.) : 10,00 m
- cubatura da attribuire per abitante: 100 mc/ab.

PROGETTO

	di PRG (standard)	di progetto o reale	
TOT. "Distretto 2"			
-Sup.Territoriale	20630,53 mq	20630,53 mq	
-Sup. ambito interv.	20630,53 mq	20630,53 mq	
-Sup. fascia verde lungo roggia	2495,37 mq	2508,30 mq	
-Sup. zona edificabile	18135,16 mq		
-Sup. fondiaria		14661,93 mq	87,90%
-Sup.servizi (25 mq/100 mc)	2913,94 mq	5670,39 mq	71,07%
-Sup.strade (come da progetto)		2774,09 mq	27,49%
-Sup.parcheggi(2,5mq/100mc)	317,37 mq	388,00 mq	13,45%
-Densità edilizia terr.	0,70 mc/mq		1,88%
-Vol.Max.edific.	12695 mc		
= edificabilità futura	11655,74 mc	1038,87 mc (già edificati)=	
-Indice di fabbr. fond. (vol. max. ed./sup.fond.)	0,87 mc/mq		
-Abitanti insediabili	127		
-Densità abitativa terr. ...	143 mq/ab		
-Area serv./ab.	45 mq/ab		
-Verde, parchi, giardini		2508,30 mq	
-Verde di lott.(oo.uu.1°+2°)	1807 mq		
-Verde oo.uu.1° (3mq/100mc)	381 mq		

LOTTE	SUP.FOND. mq	SUP.COP. (20% S.F.) mq	H max.	Vol.ed.lotto S.cop.xl.f.fond. mc	%sup.edif. %	%sup.fond. %
1	1320,63	264,13	8,50 m	1.143,43	7,28%	9,01%
2	1233,00	246,60	8,50 m	1:067,56	6,80%	8,41%
3	1496,45	299,29	8,50 m	1.295,66	8,25%	10,21%
4	971,86	194,37	8,50 m	841,46	5,36%	6,63%
5	983,19	196,64	8,50 m	851,27	5,42%	6,71%
6	1306,35	261,27	8,50 m	1.131,07	7,20%	8,91%
7	1427,52	285,50	8,50 m	1.235,98	7,87%	9,74%
8	1592,73	318,55	8,50 m	1.379,02	8,78%	10,88%
9	1085,53	217,11	8,50 m	939,88	5,99%	7,40%
10	939,77	187,95	8,50 m	813,67	5,18%	6,41%
11	1104,48	220,90	8,50 m	956,28	6,09%	7,53%
12	1200,42	240,08	8,50 m	1.039,35	6,62%	8,19%
tot.		2.932,39		12.694,61	80,85%	100%
area verde	2508,30	12,16%	(% della sup. territ.)			

-VOLUME EDIFICI ESISTENTI nell'ambito d'intervento	1.038,87 mc.	% sul tot. 8,18%
(- LOTTO 1 - volume ancora edif. =	104,56 mc.)	
-VOLUME DI EDIFICABILITA' FUTURA nell'ambito d'intervento	TOT. 11.655,74 mc.	91,82%



ANALISI DELLE SUPERFICI DEL PROGETTO DA DESTINARSI A SERVIZI

	in propr. della ditta	oltre linea di frazionamento lungo via Carbogna	totale
superficie stradale	1823,42 mq	1015,62 mq	2839,04 mq
superficie marciapiedi	550,00 mq	178,00 mq	728,00 mq
sup. fascia verde lungo le strade	400,67 mq	127,50 mq	528,17 mq
tot.	2777,09 mq	1321,12 mq	4095,21 mq
superficie parcheggi	388,00 mq	86,00 mq	474,00 mq
TOTALE	3162,09 mq	1407,12 mq	4569,21 mq

MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ARREDO DEL VERDE PRIMARIO
- monetizzazione -

sup. area verde da cedersi (area di urbanizzazione primaria)	mq 380,84				
costo globale verde attrezzato (fonte Genio Civile agg. ISTAT)	£/mq 79.510	x	mq 380,84	=	£ 30.280.588
valore venale dell'immobile	£/mq 7.000	x	mq 380,84	=	£ 2.665.880
valore opere di arredo da monetizzare	£/mq 72.510	x	mq 380,84	=	TOTALE £ 27.614.708

OO. UU. SECONDARIA - cessione aree - scomputi

valore oneri urbanizzazione secondaria (dell'Art. 86 della L.R. 61/85)	£/mc 9.756				
volume edificabilità futura	mc 11.655,74	x	£/mc 9.756	=	tot. £ 113.713.444
aree da cedersi (escluse quelle per oo. uu. primaria)	mq 2127,46	x	£/mq 7000	=	£ 14.892.321
			tot.		TOTALE £ 98.821.213

TOTALE OO.UU. PRIMARIA E SECONDARIA £ 126.432.921

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente
Cavinato dott. Dino



Il Segretario Generale
Dott. Antonio L'Arco

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Piazzola sul Brenta, 31 MAG. 1997

Il Segretario Generale
L'Arco dott. Antonio



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47, comma 3°, della Legge 142/90.

Piazzola sul Brenta, _____

E' copia conforme all'originale.

Piazzola sul Brenta, 10 SET. 1997



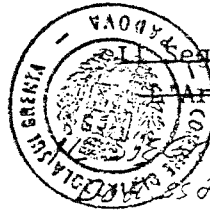
Arch. D. Rossetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 47, legge 8 giugno 1990, n° 142)

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi senza opposizione o reclami ed è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, a norma dell'art. 47, comma 2, della legge 8 giugno 1990, n° 142.

Piazzola sul Brenta 22 AGO. 1997



~~Il Segretario Generale
L'Arco dott. Antonio~~

SECRETARIO GENERALE
Nadia Celegni

Allegato 'D' all'atto rep. m. 62360 racc. m. 9868

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C.
C.C.

N. 33 DEL 6/7/93

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

[Handwritten signatures and initials]

LOTTIZZAZIONE DISTRETTO 2 PRESINA



RELAZIONE TECNICA

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Provincia di Padova
19 LUG. 1993
Prot. n.
Cat. Cl. Fasc.

Piazzola sul Brenta, 30 GIU. 1993



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

La lottizzazione di cui trattasi verrà realizzata in un' area 22.037,65 mq, di cui 1.407,12 esterni al distretto, con andamento altimetrico pressocchè pianeggiante, situata sul lato sinistro della roggia Contarina all' incrocio con Via Carbogna di Presina di Piazzola sul Brenta.

Trattasi del " distretto n° 2" come indicato nella tavole del variante generale al P.R.G. di Piazzola sul Brenta.

Il distretto viene indicato come "zona residenziale estensiva" nella quale gli edifici sono previsti del tipo isolato uni o bifamigliari o a schiera (Z.T.O. tipo "C").

E' prevista la creazione di n° 12 lotti edificabili con superficie variabile da mq. 940 fino ad un massimo di mq. 1593: questa disuniformità nei lotti è stata voluta in modo da poter variare tipologia edilizia edificabile nella zona: dalla villetta unifamiliare, alla bifamigliare, alla trifamigliari. Ci sembra che in questo modo si possa venire incontro apìù diverse esigenze con risultato anche architettonicamente valido.

Le opere di urbanizzazione primaria prevedono l'allargamento e la rettifica di Via Carbogna sul lato insistente nella lottizzazione e una strada di penetrazione all' estremità est che allungandosi fino al centro della lottizzazione si allarga in una piazzola per l'agevole manovra degli automezzi.

I parcheggi sono suddivisi nel numero di 2 di cui uno lungo Via Carbogna e l'altro lungo la nuova strada dimensionati in rispetto degli standard e progettati come concordato verbalmente con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Per le fognature, la nera è prevista con collettori in tubazioni di cemento amianto e scarico nella fognatura comunale; la bianca con collettori in tubazioni di cemento ecaditoie a lato strada e scarico in roggia Contarina.

Per le reti ENEL, SIP, gas, ed acquedotto si avrà cura di rispettare le indicazioni delle aziende erogatrici dei servizi in questione uniformando i lavori alle loro direttive.

La pubblica illuminazione è prevista con due tipi di pali: il primo di grandi dimensioni è previsto per la illuminazione delle strade e dei parcheggi e sarà del tipo in acciaio zincato con successive rastremazioni, la fonte luminosa sarà eguale a quella a quella posta in opera in altre zone del Comune; il secondo tipo palo verrà invece installato nella zona del verde attrezzato e lungo la roggia Contarina oltre che nel vialetto pedonale di accesso.

Tutte le opere nel loro complesso verranno costruite secondo le buone regole dell' arte applicando tutte quelle tecnologie ed accorgimenti per la perfetta riuscita dei lavori.

Piazzola sul Brenta, lì 30 GIU. 1993

Dott. Ing. TASCIA SANDRO
IL PROGETTISTA

cor
pro
"Dis
-Ap
-It
-H
-Sm
-Rc
-Dc
-Df
-Dcs
-cut
PBO
TOT
-Sup.
-Sup.
-Sup.
-Sup.
-Sup.
-Sup.
-Sup.
-Sup.
-Sup.
-Sup.
-Vol.M
-Indice
-Abitar
-Densit
-Area s
-Verde
-Verde
-Verde
LOT
aera verde
-VOLUME
nel
-VOLUME
nell

comune di PIAZZOLA SUL BRENTA
provincia di PADOVA

"Distretto n°2" (località Presina)
-Applicazione Norme tecniche d'attuazione-

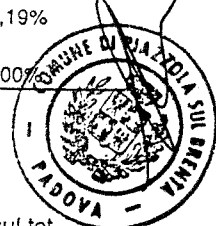
-It (Densità territoriale) :	0,70 mc/mq
-H (altezza degli edifici) :	8,50 m
-Smin (sup. minima lotto) :	800 mq
-Rc (rapporto di copertura) :	20 %
-Dc (dist.min.da confini) :	5,00 m
-Df (dist.min.da fabbricati) :	10,00 m
-Dcs (dist.min.ciglio strad.) :	10,00 m
-cubatura da attribuire per abitante:	100 mc/ab.



PROGETTO

TOT. "Distretto 2"	di PRG (standard)	di progetto o reale	di cui esterni al distretto
-Sup. Territoriale	20630,53 mq	22037,65 mq	1407,12 mq
-Sup. ambito interv.	20630,53 mq	20630,53 mq	
-Sup. fascia verde lungo roggia	2495,37 mq	2508,30 mq	
-Sup. zona edificabile	18135,16 mq		87,90%
-Sup. fondiaria		14661,93 mq	71,07%
-Sup. servizi (25 mq/100 mc)	2913,94 mq	5670,39 mq	27,49%
-Sup. strade (come da progetto)		2774,09 mq	13,45%
-Sup. parcheggi (2,5mq/100mc)	317,37 mq	388,00 mq	1,88%
-Densità edilizia terr.	0,70 mc/mq		
-Vol. Max. edific.	12695 mc	1038,87 mc	(già edificati)=
= edificabilità futura	<u>11655,74 mc</u>		
-Indice di fabbr. fond. (vol. max. ed./sup.fond.)	0,87 mc/mq		
-Abitanti insediabili	127		
-Densità abitativa terr.	143 mq/ab		
-Area serv./ab.	45 mq/ab		
-Verde, parchi, giardini		2508,30 mq	
-Verde di lott. (oo.uu. 1°+2°)	1807 mq		
-Verde oo.uu. 1° (3mq/100mc)	381 mq		

LOTTE	SUP.FOND. mq	SUP.COP. (20% S.F.) mq	H max.	Vol.ed.lotto S.cop.xl.f.fond. mc	%sup.edif. %	%sup.fond. %
1	1320,63	264,13	8,50 m	1.143,43	7,28%	9,01%
2	1233,00	246,60	8,50 m	1.067,56	6,80%	8,41%
3	1496,45	299,29	8,50 m	1.295,66	8,25%	10,21%
4	971,86	194,37	8,50 m	841,46	5,36%	6,63%
5	983,19	196,64	8,50 m	851,27	5,42%	6,71%
6	1306,35	261,27	8,50 m	1.131,07	7,20%	8,91%
7	1427,52	285,50	8,50 m	1.235,98	7,87%	9,74%
8	1592,73	318,55	8,50 m	1.379,02	8,78%	10,86%
9	1085,53	217,11	8,50 m	939,88	5,99%	7,40%
10	939,77	187,95	8,50 m	813,67	5,18%	6,41%
11	1104,48	220,90	8,50 m	956,28	6,09%	7,53%
12	1200,42	240,08	8,50 m	1.039,35	6,62%	8,19%
tot.		2.932,39		12.694,61	80,85%	100%
area verde	2508,30	11,38%	(% della sup. territ.)			



- VOLUME EDIFICI ESISTENTI nell'ambito d'intervento	1.038,87 mc.	% sul tot.	8,18%
(- LOTTO 1 - volume ancora edif. =	104,56 mc.)		
- VOLUME DI EDIFICABILITA' FUTURA nell'ambito d'intervento	TOT. 11.655,74 mc.		91,82%

Da: "Norme tecniche di attuazione P.R.G. e da delibera n° 232/08.05.80".

Art. 8 - Zonizzazione.

In conformità a quanto previsto nella Tav. n° della variante generale al P.R.G., il territorio del Comune di Piazzola sul Brenta, agli effetti delle disposizioni contenute negli articoli che seguono, risulta diviso nelle seguenti zone:

- 1) Zona residenziale intensiva
- 2) Zona residenziale semintensiva
- 3) Zona residenziale estensiva A
- 4) Zona residenziale estensiva B
- 5) Zona per attrezzature commerciali e mercato
- 6) Zona rurale A
- 7) Zona rurale B
- 8) Zona industriale
- 9) Zona artigianale ed a magazzini
- 10) Zona di parchi e giardini pubblici
- 11) Zona di parchi e giardini privati
- 12) Zona di attrezzature di interesse collettivo
- 13) Zona non edificante.

Art. 9 - Zone residenziali e loro destinazioni.

Le zone residenziali debbono, di norma, essere destinate ad abitazione; possono tuttavia essere consentiti:

- negozi e pubblici esercizi, strutture di vendita di dimensioni intermedie, alberghi, sale di pubblico spettacolo, luoghi di divertimento e svago, i quali, con esclusione per la generalità delle zone estensive, dovranno avere a disposizione spazi privati facilmente accessibili, soggetti a servitù di uso pubblico, sistemati a parcheggio. Nella generalità delle zone estensive sono possibili, nel rispetto della relativa normativa, ampliamenti di esercizi di vendita esistenti, fino al raggiungimento della superficie minima di vendita prescritta dal Piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita. Inoltre, oltre, nelle zone estensive i negozi ed i pubblici esercizi possono essere ammessi purchè vengano espressamente previsti dai piani particolareggiati e dai piani di lottizzazione.

- autorimesse private.

- autorimesse pubbliche.

° 2422

- studi professionali e commerciali.
- piccoli magazzini, non molesti, non recanti pregiudizio alcuno all'igiene ed al decoro (vietati, in ogni caso, i depositi all'aperto, sistemati al seminterrato od al piano terreno, con esclusione, tuttavia, per le zone estensive.

lla va
lazzal
gli oc

- laboratori a carattere artigianale, non rumorosi, non molesti, non recanti pregiudizio all'igiene e al decoro, aventi un ristretto numero di dipendenti, sistemati al seminterrato o al piano terreno, con esclusione tuttavia, per le zone estensive.

- ambulatori medici.

cabine elettriche e telefoniche, possibilmente incorporate negli edifici.

Art. 13 - Zona residenziale estensiva B.

Le aree di completamento sono soggette alla seguente disciplina:

Tipologia:

stinat

imensi
oghi d
genera
e spaz
uso p
zone
norma
o di r
itta d
ita. I
ercizi
revist
duc.

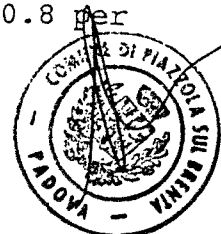
nella zona residenziale estensiva B gli edifici dovranno essere del tipo isolato uni o plurifamigliari o a schiera. Le aree circostanti l'edificio dovranno essere sistemate a giardino e recintate con siepi, reti metalliche e cancellate su muretto dell'altezza non superiore a cm. 30, in armonia al carattere prevalente ambientale, ad eccezione dei lotti prospicienti il Viale Camerini, dove saranno consentite esclusivamente recinzioni a siepe. Nelle nuove costruzioni: lavanderie, autorimesse e simili accessori dovranno fare parte del corpo di fabbrica della villa.

Superficie dei lotti:

la superficie fondiaria minima dei lotti dovrà essere di 1.000 mq., ad eccezione di quelli che prospettano sul Viale Camerini che dovranno avere una superficie fondiaria minima di mq. 1.800.-

Densità edilizia fondiaria:

il rapporto tra il volume del fabbricato e la superficie fondiaria del lotto ad esso corrispondente non dovrà superare la misura di un metro cubo per ogni metro quadrato, ad eccezione dei lotti che prospettano sul Viale Camerini, i quali dovranno avere una densità edilizia fondiaria non superiore a mc. 0.8 per ogni metro quadrato.



Rapporto di copertura:

la superficie coperta dei fabbricati non potrà superare 1 della superficie del lotto.

Altezza dei fabbricati:

i fabbricati non potranno superare l' altezza di ml. 8.50

Distacco dalle strade:

l' arretramento minimo dei fabbricati dal ciglio stradale vrà essere di ml. 10, fatta eccezione per i lotti a prospetto Viale Camerini che dovranno essere distaccati da questo non me di ml. 20.-

Distanza dai confini:

la distanza dei fabbricati dai confini, dovrà essere non in riore a ml.5.00.-

Distanza tra i fabbricati o corpi di fabbrica:

i distacchi minimi tra fabbricati o corpi di fabbrica, qua la sporgenza di questi sia superiore a ml. 1.20 dovranno ess non inferiori a ml. 10.00.-

Nelle aree di espansione perimetrata in distretti, di cui al art. 1, la concessione per eseguire nuove costruzioni, può ess rilasciata solo dopo l' avvenuta approvazione del piano partico reggiato o dopo l' autorizzazione della lottizzazione del terr in cui è compresa l' area sulla quale si intende costruire.

Per la formazione dello strumento urbanistico esecutivo rest valide le norme della zona estensiva B fissate per le aree di c pletamento, ad accezione del lotto minimo che non dovrà essere feriore a mq. 1.000 e della densità fondiaria, dovendosi osser una densità edilizia territoriale secondo il rapporto di 0.7 me cubi per metro quadrato.

La superficie destinata a parcheggio, al di fuori delle sedi viarie, da trasferire al comune quale onere di urbanizzazione P maria, dovrà essere non inferiore al rapporto di 2,5 mq. per og mc. di volume edificabile, che si calcola possa venire realizza all' interno dell' area oggetto di studio.

La superficie a verde attrezzato, da trasferire al Comune qua onere di urbanizzazione secondaria, dovrà essere non inferiore rapporto di 3 mq. per ogni 100 mc. di volume edificabile che si calcola possa venire realizzato all' interno dell' area oggetto studio.

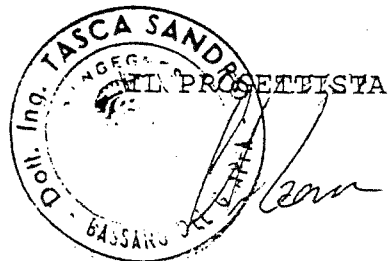
COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA



LOTTIZZAZIONE DISTRETTO 2 PRESINA

CAPITOLATO SPECIALE

Piazzola sul Brenta, 30 GIU. 1993



Art. 1 - Oggetto.

Trattasi della costruzione delle opere di urbanizzazione della lottizzazione del "distretto" in Presina di Piazzola sul Brenta.

Art. 2 - Importo.

L'importo complessivo dei lavori ammonta presuntivamente f. come risulta dal prospetto seguente nel quale le varie categorie di lavoro sono sommariamente indicate:

A) Opere stradali	£. 160.798
B) Fognatura bianca	£. 27.854
C) Fognatura nera	£. 11.605
D) Rete idrica	£. 15.890
E) Rete gas	£. 28.250
F) Rete ENEL	£. 19.335
G) Rete SIP	£. 13.499
H) Pubblica illuminazione	£. 29.809
I) Verde attrezzato	£. 26.658
Somma	£. 333.703

Art. 3 - Descrizione sommaria delle opere

a) Opere stradali: scoticamento della superficie erbosa, sottofondo in tout venant, strato di collegamento e tappeto di usura, cordinata in calcestruzzo.

b) Fognatura bianca: caditoie lato strada e tubi in cemento con giunto a bicchiere nei vari diametri necessari.

c) Fognatura nera: pozzetti ai limiti della proprietà, tubazioni in cemento-amianto e pozzetti di campionamento lungo le strade di penetrazione e allacciamenti al ramo esistente lungo via Carbogna.

d) Rete idrica: tubazioni con diramazioni fino ai limiti della proprietà come da prescrizioni dell'Ente erogatore dell'acqua.

e) Rete gas: tubazioni del tipo descritto dalle prescrizioni dell'Ente erogatore del gas poste in opera con diramazioni fino ai limiti delle proprietà.

f) Rete ENEL: posa in opera di tubazioni in cemento tipo ENEL seguendo le prescrizioni dell'ente stesso.



Ar

da

tà

Ar

L

2-

3-

g) Rete SIP: idem come rete ENEL.

h) Pubblica illuminazione: posa in opera di pali in acciaio di due diversi tipi come più avanti descritto con cellula fotoelettrica per accensione automatica.

Art. 4 - Prezzi contrattuali.

I prezzi in base ai quali saranno liquidati i lavori risultano dall'elenco allegato.

Detti prezzi sono invariabili ed indipendenti da ogni eventualità e sono comprensivi di ogni e qualsiasi onere.

Art. 5 - Modo di esecuzione dei lavori.

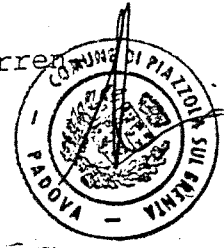
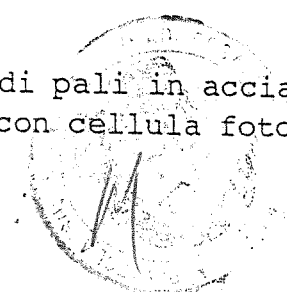
1- Scavi: negli scavi devono essere adottate tutte le cautele atte a prevenire scoscendimenti e smottamenti. Gli scavi e i trasporti devono essere eseguiti con mezzi d'opera e manodopera adeguati. In ogni caso deve essere assicurato il regolare smaltimento e deflusso delle acque di qualsiasi provenienza. I materiali provenienti dagli scavi e non idonei per la formazione dei rilevati o per altro impiego nei lavori, devono essere portati a rifiuto in zone disposte a cura e spese dell'appaltatore. Sono compresi fra gli oneri degli scavi l'abbattimento di piante, l'estirpazione di ceppaie e radici nella zona di pertinenza degli scavi stessi.

2- Scavi per tubazioni: lo scavo per la posa delle tubazioni dovrà essere regolato in modo che la generatrice esterna delle tubazioni abbia un ricoprimento minimo di m. 1, profondità questa ritenuta ordinariamente necessaria per garantire l'integrità delle tubazioni contro le sollecitazioni esterne. La profondità dello scavo potrà essere anche superiore a quella risultante dall'applicazione della precedente prescrizione, qualora ciò si rendesse necessario in conseguenza all'andamento altimetrico del terreno.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti a pareti quanto più possibile regolari e verticali, con la minima larghezza compatibile con la natura del terreno e con il diametro esterno del tubo.

Il reinterro degli scavi potrà avvenire con lo stesso materiale scavato solo se ciò sia ritenuto tecnicamente possibile dalla D.L., in caso contrario il materiale scavato dovrà essere portato a rifiuto a cura e spese dell'appaltatore e il tombamento degli scavi verrà eseguito con materiale idoneo proveniente da cave di prestito.

3- Scavi di sbancamento: sono così denominati gli scavi occorren-



zzazio
la su
ente a
catego
50.798
27.854
11.605
5.890
8.250
9.335
3.499
9.809
6.658
3.703
a, so
di us
mento
tuba
go le
lungo
i del
acqu
zioni
ni fi
o ENEL
COMUNE DI PIAZZON
SUL BRENTA
PADOVA

ti per lavori di spianamento del terreno, per impianto di opere d' arte, per taglio di scarpate delle trincee o di riporti, per formazione o approfondimento di cunette, fossi o canali.

4- Scavi di fondazione: per scavi di fondazione si intendono quelli chiusi da pareti, di norma verticali, riprodotto nel perimetro dell' opera. I piani di fondazione saranno perfettamente orizzontali o disposti a gradoni con leggera pendenza verso monte per quelle opere che ricadessero sopra falde inclinate.

5- Scavi subacquei: gli scavi saranno considerati subacquei quando l' acqua non può essere allontanata con normali pompe da aggettamento. Gli esaurimenti d' acqua dovranno essere eseguiti con tutti i mezzi più opportuni per mantenere costantemente asciutto il fondo dello scavo, e tali mezzi dovranno essere sempre in perfetta efficienza, nel numero e con le portate e le prevalenze necessarie e sufficienti per garantire la continuità del prosciugamento.

6- Conglomerati di cemento: i conglomerati di cemento possono essere impiegati in strutture di fondazione, in muratura di elevazione e rivestimento, in strutture di cemento armato, ecc. per la confezione, che di norma deve essere eseguita con impianti meccanici a dosatura automatica, si devono impiegare seguenti materiali:

- acqua: dolce, limpida, esente da tracce di cloruri e solfati, di materie organiche, ecc. in quantità pari allo 0,4 - 0,5 del peso del cemento;

- inerti: di fiume o di cava, naturali o frantumati meccanicamente, sempre lavati, privi di argilla, sabbia o materie organiche;

- cementi: di uno dei seguenti tipi: normale (325) o ad alta resistenza (425), nella dosatura variabile da 200 a 400 Kg. legante per ogni mc. di inerte.

Per quanto riguarda l' impegno e le caratteristiche dei materiali, la confezione degli impasti, la esecuzione dei getti, le prove, i collaudi, ecc. l' Appaltatore ha l'obbligo di rispettare le norme contenute nel D.M. 16.06.1976 e successive modificazioni e integrazioni. Tutti i getti devono risultare compatti e uniformi, ed essere perciò opportunamente vibrati. Nel corso della presa, dell' indurimento e della successiva stagionatura i getti devono essere protetti dal gelo e mantenuti nel giusto grado di umidità per evitare fenomeni di disidratazione. In caso di pioggia è necessario proteggere il getto fino a sufficiente indurimento per evitare il dilavamento.



to delle parti non coperte da casseri. L' Appaltatore è tenuto a presentare alla D.L. n° 03 copie dei disegni esecutivi e dei relativi calcoli almeno 15 giorni prima dell' esecuzione dei relativi lavori.

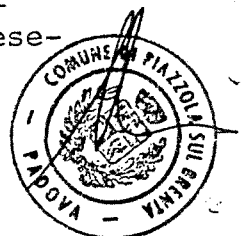
7- Ferro per cementi armati: i ferri da impiegare nei cementi armati in genere devono essere esenti da scorie, soffiature e da qualsiasi altro difetto. Essi devono essere conformi ai requisiti contenuti nel D.M. 16.06.1976 già citato. Le armature devono corrispondere per forma, dimensione e posizione alle indicazioni dei disegni forniti dal calcolatore.

8- Murature: per le murature in conglomerato di cemento valgono le prescrizioni dei "conglomerati di cemento". Per le murature di laterizio devono essere impiegati materiali rispondenti ai requisiti di cui al R.D. 16.11.1939 n° 2233. La malta per legare la muratura deve essere di cemento (a ql. 4 per mc. di sabbia lavata) o bastarda.

9- Sottofondi stradali: lo strato ghiaioso di base dovrà avere lo spessore minimo di cm. 40 a compattazione avvenuta; l' Appaltatore dovrà procedere a successive ricariche fino ad ottenere una superficie uniforme ed avente la prescritta sagoma trasversale ed il prescritto profilo longitudinale. Si procederà infine alla stesa e cilindratura di adeguato materiale "stabilizzato" cilindrato a fondo e sagomato come prescritto.

10- Asfalti: sul sottofondo stradale opportunamente preparato si procederà ad una spruzzatura di emulsione bituminosa e successiva stesa con adatta macchina vibrofinitrice di conglomerato bituminoso a caldo, confezionato mescolando accuratamente pietrischetto lavato, delle dimensioni granulometriche di mm. 6-12, con bitume puro a lenta cottura ed in ragione di almeno Kg. 80 per mc. di pietrischetto. Il tutto dello spessore minimo compreso di cm. 7. Successivamente il fondo stradale sarà completato con la spruzzatura di bitume a caldo e con manto di usura costituito da un normale tappeto in conglomerato bituminoso 0 -4 dello spessore compreso di cm. 3.

11- Tubazioni in acciaio: le tubazioni da impiegare dovranno essere in acciaio trafilato, bitumate internamente ed esternamente e protette da una fasciatura di lana di vetro e bitume. Pressione di esercizio di 10 atm. e di prova 20 atm. Comunque le caratteristiche costruttive dovranno rispondere alle prescrizioni contenute nella circolare n° 2136 del Ministero dei LL.PP. Le tubazioni, i pezzi speciali e gli accessori da impiegarsi dovranno essere trasportati e mantenuti con ogni cura. Prima di calare le tubazioni nello scavo si dovrà ese-



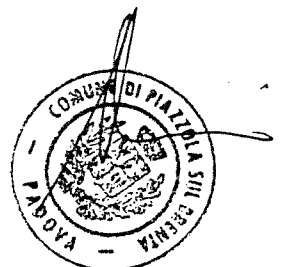
guire una revisione particolarmente accurata per il rivestimento delle tubazioni allo scopo di individuare e riparare eventuali difetti. Il collegamento delle tubazioni in acciaio con giunto sferico o cilindrico verrà eseguito mediante saldatura elettrica. Eseguita la saldatura delle tubazioni, il giunto così ottenuto sarà rivestito con una fasciatura di lami di vetro stesa con una bitumatura a fondo, il tutto della spessore sufficiente ad assicurare la continuità del rivestimento protettivo del tubo. Prima di procedere al tombamento degli scavi si dovrà sottoporre la condotta ad una prova di tenuta. La prova avrà la durata di 12 ore consecutive e sarà effettuata sottoponendo le tratte di tubazioni gradualmente alla pressione di 20 atm. La prova avrà esito positivo se la pressione rimane costante nel periodo con una tolleranza massima del 10%.

12- Tubazioni in cemento: i tubi di cemento devono essere fatti con calcestruzzo sufficientemente ricco di cemento, con ghiaia e sabbia a granulometria controllata ed inclusione di induriti, essere ben stagionati, levigati, perfettamente rettilinei ed a sezione circolare, di spessore uniforme; la frattura dei tubi dovrà essere compatta, senza fessure ed uniforme; inoltre le tubazioni in cemento dovranno avere le dimensioni stabilite dai disegni e dall'elenco prezzi; le sigillature ed i raccordi dei giunti saranno eseguiti con malta di cemento e dovranno essere costituiti da una fascia avvolgente il tubo della larghezza minima di cm. 10 e dello spessore di cm. 2. Dovranno essere poste in opera seguendo regolari livellette entro appositi scavi e su letto di sabbia o di calcestruzzo come indicato nei disegni di progetto. Il tombamento degli scavi dovrà avvenire a strati ben compattati avendo riguardo che sull'introdosso delle tubazioni non appoggino elementi lapidei ma solo terra o, in mancanza di questa, sabbia. Per le tubazioni ENEL e SIP si avrà cura di rispettare le disposizioni degli Enti.

13- Tubazioni in cemento amianto: i tubi in cemento amianto ed i relativi giunti devono corrispondere per composizione, per metodo di fabbricazione, per classificazione, per prove di accettazione per prove di collaudo e di posa in opera a tutte le norme contenute nella tabella UNI 4372. Per gli scavi e i rinterri delle trincee valgono le prescrizioni riportate al punto precedente; per la posa in opera saranno seguite le prescrizioni del fabbricante, gravandosi dell'assistenza tecnica dell'impresa esecutrice dei lavori do

tabella UNI 4372.

- 14- Tubazioni in PVC: i tubi di plastica dovranno possedere un'elevata resistenza alla trazione ed alla flessione congiunta ad una sensibile elasticità, inalterabilità al gelo ed alle intemperie, assoluta impermeabilità all'acqua e resistenza al fuoco, scarsa conducibilità al calore. Saranno del tipo pesante e poste in opera secondo i particolari dei disegni esecutivi e con le modalità di cui al precedente punto 12.
- 15- Pubblica illuminazione: i pali per la pubblica illuminazione saranno del tipo zincato a caldo con successive rastremazioni. Il blocco di fondazione sarà calcolato per resistere agli sforzi trasversali del palo, anche in seguito ad urto accidentale. Nell'impianto si avrà cura di rispettare le norme C.E.I. in materia e ciò anche per quanto riguarda i collegamenti a terra che verranno eseguiti con tondino di ferro zincato e puntazze pure in ferro zincato. Il numero e la lunghezza delle puntazze verranno calcolate in modo da assicurare la resistenza prevista dalle norme C.E.I. Il tutto verrà eseguito secondo i particolari costruttivi allegati e con l'impiego dei materiali di cui all'elenco prezzi allegato.
- 16- Alberatura stradale: la messa a dimora degli alberi verrà eseguita avendo cura di preparare il letto di posa con concime naturale ed in modo da assicurare l'attecchimento delle piante stesse. Le piante che saranno del tipo ciliegio o altra essenza da alto fusto, dovranno avere l'altezza minima di ml. 2,00 e saranno accettate solo se verrà garantito l'attecchimento del 100%. Verranno messe a dimora nel numero e nella posizione indicata in progetto e comunque secondo i particolari di cui ai disegni allegati.



COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

LOTTIZZAZIONE DISTRETTO. 2 PRESINA

ELENCO PREZZI UNITARI

Piazzola sul Brenta, 30 GIU. 1993



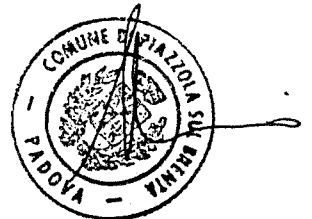
Elenco Pr

- Di
- di
- 1) Sc
- co
- tra
- Pu
- 2) Sc
- qu
- co
- ov
- 3) Sc
- es
- co
- ov
- 4) Fo
- pr
- ori
- co
- ne
- on
- 5) Fo
- co
- de
- via
- pr
- 6) Fo
- cu
- in
- a
- ris
- 7) Fo
- cu
- ca
- a
- ris
- 8) St
- co
- as
- cc
- m
- er

Elenco Prezzi.

Di seguito verranno riportati i prezzi dei lavori finiti con i quali e con i metodi di misurazione usuali saranno pagati i lavori in parola.

- 1) Scotciamento della superficie erbosa spinta fino alla profondità di cm. 20, compreso il taglio di eventuali piante e rimozione delle radici, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta a qualsiasi distanza alle Pubbliche Discariche o su aree da procurarsi a cura e spese dell'appaltatore: al mq. L. 1.800
- 2) Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici di materiale di qualsiasi natura e consistenza, esclusa la roccia da mina, con l'onere del carico, trasporto e scarico in rilevato utile entro il cantiere ovvero a rifiuto con gli oneri di cui all' art. 1: al mc. L. 5.500
- 3) Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ovvero per interro di condotte, eseguito con adeguati mezzi meccanici, compreso la rifinitura a mano, il ritombamento nel caso di interro di condotte, ovvero il carico e trasporto a rifiuto con gli oneri di cui all' art. 1: al mc. L. 16.000
- 4) Fornitura e stesa in opera di materiale ghiaioso proveniente da cave di prestito idoneo per la formazione di rilevati stradali eseguito a strati orizzontali, disposti secondo le sagome prescritte, compreso l'onere della profilatura delle scarpate, compreso il compattamento necessario con mezzo costipatore idoneo, misurato già compattato, ogni onere compreso: al mc. L. 20.000
- 5) Fornitura e stesa in opera di materiale ghiaioso stabilizzato, misurato già compresso, compattato con mezzo costipatore idoneo, dello spessore medio di cm. 10, ogni onere compreso anche per dare il piano viabile perfettamente rifinito secondo le inclinazioni, le pendenze e i profili predisposti: al mc. L. 25.000
- 6) Fornitura e posa in opera di canaletta in pietra artificiale, sia in rettilo che in curva, compreso i pezzi speciali per i passi carrai, posta in opera su massetto in calcestruzzo a q.li 2,00 di cemento, compreso scavo, allontanamento del materiale di risulta, tombamento, sigillatura dei giunti ed ogni altro onere: al ml. L. 24.000
- 7) Fornitura e posa in opera di cordonata in pietra artificiale, sia in rettilo che in curva delle dimensioni di cm. 12/15x25, compreso i pezzi speciali per i passi carrai, posta in opera su massetto in calcestruzzo a q.li 2,00 di cemento, compreso scavo, allontanamento del materiale di risulta, tombamento, sigillatura dei giunti ed ogni altro onere: al ml. L. 24.000
- 8) Strato di collegamento (bynder) in conglomerato bituminoso 0-12, confezionato con pietrischetto calcareo a massa chiusa con additivi di roccia asfaltica, compreso stendimento con apposita macchina vibrofinitrice e rullatura con mezzo idoneo, dello spessore finito di cm. 7 compresa eventuale emulsione a semipenetrazione con Kg. 2,5 di emulsione al 55%: al mq. L. 10.000



FA

- | | | |
|---|--------|-------|
| 9) Manto di usura in conglomerato bituminoso 0-4 confezionato come all'art. precedente ma steso anche sul marciapiede, dello spessore compreso di cm. 03: | al mq. | |
| 10) Fornitura e posa in opera di calcestruzzo cementizio a q.li 2,00 di cemento "325" per mc. di impasto per fondazioni, massetti, rivestimenti di tubi e simili, gettato in opera contro terra o entro appositi casseri all'uopo predisposti, ogni onere compreso: | al mc. | |
| 11) Idem come sopra ma a q.li 2,50 di cemento "325" per mc. di impasto: | al mc. | |
| 12) Fornitura e posa in opera di ferro tondino di vari diametri nel tipo FeB 44k per c.a., compreso tagli, lavorazione, legatura e sfrido ed ogni altro onere: | al Kg. | 19) F |
| 13) Calcestruzzo cementizio a q.li 3,00 di cemento "325" per mc. di impasto dato in opera per strutture di vario genere, armate con ferro tondino, questo escluso,
compreso tutte le casseforme occorrenti in legno o in ferro, ogni onere compreso: | al mc. | |
| 14) Fornitura e posa in opera di pozzetto stradale sifonato o senza sifone, in calcestruzzo cementizio del tipo prefabbricato, del tipo indicato dal Regolamento Fognario del Comune, completo, compreso scavo, ritombamento,
asporto a rifiuto del materiale eccedente ed ogni altro onere: | | 20) F |
| a - dimensioni interne cm. 55x55x55: | cad. | |
| b - dimensioni interne cm. 50x50x80: | cad. | 21) |
| c - dimensioni interne cm. 80x80x100: | cad. | |
| 15) Fornitura e posa in opera di caditoie o sigilli del tipo indicato dalla D.L.: | al Kg. | 22) |
| 16) Fornitura e posa in opera di tubi rotocompressi della lunghezza di ml. 1,00 per canalizzazioni, tombini e simili, con rivestimento di calcestruzzo cementizio, compreso l'onere per il prosciugamento dello scavo: | | |
| a - per tubi del \varnothing int. di cm. 15: | al ml. | 23) |
| b - per tubi del \varnothing int. di cm. 20: | al ml. | |
| c - per tubi del \varnothing int. di cm. 30: | al ml. | |
| d - per tubi del \varnothing int. di cm. 50: | al ml. | |
| e - per tubi del \varnothing int. di cm. 80: | al ml. | |
| 17) Idem come sopra ma della lunghezza di ml. 2,00 in cemento e del tipo vibrocompressi con giunto a bicchiere: | | |
| a - per tubi del \varnothing int. di cm. 30: | al ml. | 24) |
| b - per tubi del \varnothing int. di cm. 40: | al ml. | |
| c - per tubi del \varnothing int. di cm. 50: | al ml. | |
| 18) Fornitura e posa in opera di tubazioni in cemento amianto classe 9,000 compreso il giunto con guarnizioni in gomma, il trasporto, le prescritte prove di collaudo, la formazione del letto di posa, | | 25) |

i giunti a manicotto in eccedenza per il raccordo dei pezzi speciali inseriti nella condotta, il rivestimento in calcestruzzo cementizio a q.li 2,00 ove necessario, compreso l'eventuale onere per il prosciugamento dello scavo:

a - per tubi del \varnothing int. di cm. 10:	al ml.	L. 22.000
b - per tubi del \varnothing int. di cm. 15:	al ml.	L. 27.000
c - per tubi del \varnothing int. di cm. 20:	al ml.	L. 38.000
d - per tubi del \varnothing int. di cm. 25:	al ml.	L. 46.000
e - per tubi del \varnothing int. di cm. 30:	al ml.	L. 53.000

- 19) Fornitura e posa in opera di tubazioni in P.V.C. pesante con giunti eseguiti con collante o con guarnizioni in neoprene, compreso eventuale onere per il prosciugamento dello scavo,

la fornitura e posa di qualsiasi pezzo speciale occorrente (curve, manicotto, ecc.) che verrà valutato come da ml. 1,00 di tubo diritto, il rivestimento in calcestruzzo cementizio a q.li 2,00 di cemento:

a - per tubi del \varnothing est. di mm. 100:	al ml.	L. 20.000
b - per tubi del \varnothing est. di mm. 160:	al ml.	L. 28.000
c - per tubi del \varnothing est. di mm. 200:	al ml.	L. 38.000

- 20) Fornitura e posa in opera di tubazioni come da prescrizioni del Consorzio interprovinciale Euganeo Berico:

a - del D.N. di mm. 40	al ml.	L. 19.000
b - del D.N. di mm. 50	al ml.	L. 24.000

- 21) Fornitura e posa in opera di pezzi speciali a T e doppio T, nonchè di raccordo e di riduzione o curvati, delle dimensioni e sviluppo normali, come da prescrizioni del Consorzio interprovinciale Euganeo Berico:

al Kg. L. 8.000

- 22) Fornitura e posa in opera di tronchi di tubazioni in acciaio come sopra descritto nei diametri da 1/2" a 1" da porre in opera per gli allacciamenti privati, compreso l'onere della foratura delle tubazioni per l'innesto nella condotta principale:

al Kg. L. 7.500

- 23) Fornitura e posa in opera di saracinesche in ghisa a corpo ovale con chiusura normale destrorsa a flange normali, forate e lavorate secondo la Dima internazionale, complete di volantini in ghisa e compresa la ^{contraflangia} e compreso ancora ogni altro accessorio per il loro funzionamento, per pressioni di esercizio di 10 atmosfere:

a - del D.N. di mm. 40:	cad.	L. 180.000
b - del D.N. di mm. 50:	cad.	L. 220.000

- 24) Idem come sopra ma adatte per il passaggio del gas:

a - del D.N. di mm. 40:	cad.	L. 200.000
b - del D.N. di mm. 50:	cad.	L. 240.000

- 25) Fornitura e posa in opera di idranti normali per il sottosuolo, a scarico automatico del diametro di passaggio di mm. 40 o 50 e con attacco a baionetta del tipo UNI 45, completi di chiusino stradale in ghisa dell'altezza e sezione necessaria:

cad. L. 600.000



- 25) Fornitura e posa in opera di fontanella a bere come da particolari costruttivi indicati dalla D.L.:
- cad. L.
- 27) Fornitura e posa in opera del sistema di irrigazione delle aiuole lungo strada come descritta nella documentazione specifica allegata e nei disegni dello schema di progetto, compreso ogni onere:
- cad. L. 5
- 28) Scavo a macchina o a mano di terreno di qualsiasi natura e consistenza alla profondità di cm. 70, compresa la conservazione delle opere incontrate nello scavo (tubi, tombini, ecc.) larghezza cm. 30, compresa la fornitura e posa di tubo in PVC rigido
- di filo pilota in acciaio zincato, conforme alle norme CEI 23-8, serie pesante, diam. 110 cm., spessore non inferiore e superiore a 5 mm. adatto per posa cavi, protezione del tubo con letto totale di cm. 30,
- posa di nastro segnalatore di presenza dei cavi elettrici come indicato nei disegni di progetto.
- Asporto del materiale di risulta, chiusura dello scavo con ghiaia mista in natura (tout-venant) compresa compattazione per dare il piano così ottenuto perfettamente compatto e saturazione finale con misto
- ghiaioso stabilizzato di cava per uno spessore fino e idoneamente compatto di cm.20.
- ml. L.
- 29) Fornitura e posa in opera di chiusini in ghisa completi di telaio e controtelaio in opera ed ogni altro onere ed accessorio.
- kg. L.
- 30) Formazione di giunzione di derivazione con fornitura del materiale FERMOCAVI, del connettore, eseguite secondo le indicazioni e le prescrizioni della Direzione Lavori
- tipo SGB-1D fabbricazione SERVOCABI
- cad. L. 4
- 31) Fornitura e posa in opera di portello di chiusura in lega di alluminio di finestrina d'ispezione per feritoie 132 x 38 mm.
- Tipo la Conchiglia
- cad. L. 1
- 32) Realizzazione di plinto e pozzetto come al punto successivo ma il plinto di dimensioni cm. 80x80x100.
- cad. L. 12
- 33) Realizzazione di plinto e pozzetto per sostegno palo illuminazione, plinto di dimensioni 60x60x70 cm. in calcestruzzo dosato a q.li 2,5 di cemento tipo 325 per mc. di impasto, completo di foro porta palo , pozzetto in c.a.
- spessore cm. 10 delle dimensioni cm 40x40x60 gettati in opera o prefabbricati, posato su idoneo sottofondo in sabbia, ripristino e compattazione dell'area circostante:
- cad. L. 10
- 34) Realizzazione di plinto di fondazione per il supporto del quadro in vetroresina costituito da:
- 2 pozzetti in cls da cm. 40x40x60 completi di fondo
- tubazioni in PVC di dimensioni idonee per collegamento tra pozzetto e quadro
- cad. L. 10

1 plinto in cls a q.li 2,5 per mc. di cemento, dimensioni ml. 1;1x0,60x0,70 con zoccolo fuori terra di ml. 0,10

scavo di terreno per la posa dei pozzetti e del plinto di fondazione e relativo trasporto dei materiali di risulta

NB: Nel prezzo è compreso l'onere per la realizzazione in un blocco unico del tutto come da disegni di dettaglio, la fornitura e posa in opera di rete elettrosaldata e quant'altro inerente e conseguente.

Le misure del pozzetto ENEL sono indicative. Con tale prezzo si intende pagata la misura realmente posta in opera.

cad. L. 200.000

- 35) Fornitura e posa in opera di cavo in cavidotto sotterraneo, tubo o all'interno di palo, isolato con gomma etilenpropilenica e guaina esterna in PVC tipo UG5R/4 oppure RG5R/4

sez. 1x(1x2,5) mmq.

ml. L. 750

- 36) Fornitura e posa in opera di cavo in cavidotto sotterraneo, tubo o all'interno di palo, isolato con gomma etilenpropilenica e guaina esterna in PVC tipo UG5R/4 oppure UGF5OR/4 oltre i 6 mq.

ml. L. 1.000

- 37) Fornitura e posa in opera di cavo in cavidotto sotterraneo, tubo o all'interno di palo, isolato con gomma etilenpropilenica e guaina esterna in PVC tipo UG5R/4 oppure UG5OR/4 fino a 6 mmq. e tipo RG5R/4 oppure RG5OR/4 oltre i 6 mmq.

sez. 1x(1x10) mmq.

ml. L. 1.500

- 38) Fornitura e posa in opera di palo rastremato saldato dritto, zincato a caldo con le seguenti caratteristiche:

diametro base 127 mm.

diametro testa 60 mm.

altezza totale 9 m (fuori terra 8 m)

spessore 4 mm.

completo di asola per morsetteria, bullone per messa a terra, foro per entrata cavi.

Tipo C9 Campion

cad. L. 225.000

- 39) Fornitura e posa in opera di palo cilindrico dritto completo di codolo (l=15 cm, ø 60 mm), zincato a caldo con le seguenti caratteristiche:

altezza ml. 4

diametro base 100 mm.

spessore 4 mm.

completo di finestrella entrata cavo e di ispezione, bullone per la messa a terra.

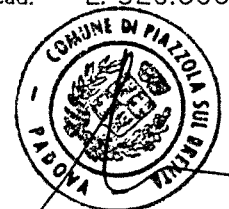
Tipo Campion

cad. L. 142.000

- 40) Fornitura e posa in opera di armatura stradale in classe II con corpo in alluminio pressofuso, riflettore prismatizzato in vetro borosilicato, completo di accessori elettrici quali porta lampade, condensatore di rifasamento, reattore ecc., anche se non menzionati per dare l'armatura completa.

Tipo STELVIO classe II DISANO

cad. L. 320.000



- 41) Fornitura e posa in opera di corpo illuminante in classe II composto da diffusore sferico in policarbonato infrangibile e autoestinguibile, diam. 500 mm., opale satinato o trasparente a scelta della Direzione Lavori,

base in alluminio pressofuso di colore nero, cablato, rifasato, completo di lampada a vapori di sodio da 100 W, completo di tutto quanto anche non espressamente indicato per darlo completo e a regola d'arte.

Tipo Sfera in classe II Fidenza Vetraria

cad. L. 45

- 42) Fornitura e posa in opera di lampade a vapori di sodio ad alta pressione ellissoidale con bulbo diffondente.

Tipo OSRAM da 100w

cad. L. 6

- 43) Fornitura e posa in opera di contenitore isolante in vetroresina stampata di dimensioni 780x660x375 mm. vano superiore ed inferiore, con grado di protezione IP44, completo di due porte per acceso separato ai vani, telaio di ancoraggio,

e parete divisoria in bakelite munite di pressacavi conici, portello con serratura di sicurezza con blocchetto Yale in ottone per contenimento comando e protezione linee di illuminazione, portello con chiusura a chiave omologata ENEL per vano contatore

ENEL, completo di bocchette di aereazione in vetroresina a doppio diaframma con ferritoie antisetto, piastra di fondo in bakelite, telai di ancoraggio in

profilato di acciaio saldato e zincato a caldo con bulloneria in acciaio inox per fissaggio su basamento in calcestruzzo, e ogni onere comprensivo per darlo cablato, completo, funzionante e a regola d'arte, come da descrizione generale.

Fabbricazione LA CONCHIGLIA mod. CVL2/T

cad. L. 1.30

44) QUADRO GENERALE

Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico tetrapolare, $V_n = 380V$, potere di rottura 10KA

a- $I_n = 10A$ tipo S273Na Elettroconduttore

cad. L. 5

Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico quadripolare SACE SR100/R40/100 completo di bobina di apertura.

cad. L. 25

Fornitura e posa in opera di interruttore fotoelettrico crepuscolare completo di apparato di amplificazione, regolazione ed interruzione ed elemento fotosensibile, mod. CS fabbricazione THYTRONIC.

cad. L. 12

Fornitura e posa in opera di relé differenziale di terra con un contatto utilizzatore di allarme ed un contatto utilizzatore di scatto, mod. RMT/5 fabbricazione THYTRONIC.

cad. L. 18

Fornitura e posa in opera di trasformatore toroidale mod. T70 fabbricazione THYTRONIC.

cad. L. 6



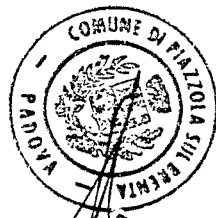
	Fornitura e posa in opera di teleruttore per comando linee illuminazione, tipo 3TB44 Siemens.	cad.	L. 120.000
	Fornitura e posa in opera di commutatore 1-0-2- per il funzionamento automatico e manuale dell'impianto d'illuminazione.	cad.	L. 50.000
L. 45	Fornitura e posa in opera di deviatore tripolare $V_n=500V$, $I_n=16A$, completo di manovra, frutto e calotta di protezione.		
	Fabbricazione PALAZZOLI serie CAM	cad.	L. 32.000
L. 6	Fornitura e posa in opera di deviatore unipolare $V_n=500V$, $I_n=16A$, completo di manovra, frutto.		
	Fabbricazione PALAZZOLI serie CAM	cad.	L. 18.000
	Fornitura e posa in opera di basi portafusibili complete di fusibile NH, $I_n=35A$; ogni onere compreso per darle complete a regola d'arte.	cad.	L. 20.000
	Fornitura e posa in opera di base portafusibile completa di fusibile per protezione circuiti biregime.	cad.	L. 15.000
	45) Fornitura e posa in opera di spezzone di guaina flessibile per protezionecavi elettrici, diametro int.=40 mm.	cad.	L. 8.500
	46) Messa a dimora di piante del tipo descritto in relazione, da alto fusto e dell'altezza minima fuori terra di ml. 2,00, compresa fornitura, scavo, reinterro, eventuale trasporto a rifiuto del materiale esuberante, previa adeguata concimazione del terreno:	cad.	L. 100.000
L. 1.30	47) Posa in opera di tubi in calcestruzzo tipo Enel con tutti gli oneri di cui all' art. 15:	al ml.	L. 17.000
	48) Fornitura e posa in opera di tubazioni in P.V.C. tipo Sip con tutti gli oneri di cui all' art. 17:	al ml.	L. 20.000
L. 5	49) Stesa in opera di materiale vegetale di proprietà della Stazione Appaltante, compreso carico nell' ambito del cantiere, trasporto e scarico con successivo spianamento:	al mc.	L. 5.000
L. 250	50) Fornitura e stesa in opera di sabbia proveniente da cave di prestito o da fiume:	al mc.	L. 25.000
L. 120	51) Fornitura e stesa in opera di rete metallica plastificata dell'altezza di cm. 100, completa di stanti pure plastificati da porsi in opera ogni ml. 2.50, infissi su muretto continuo in calcestruzzo, completa di fili tenditori e di ogni altro onere:	al ml.	L. 25.000
L. 183	52) Fornitura e posa in opera di tavole fermapiede in abete verniciato dell'altezza di cm. 20 e dello spessore di cm. 04, ancorate a staffe o piastrine in acciaio, queste comprese, e compreso anche il blocco di ancoraggio in calcestruzzo:	al ml.	L. 25.000
L. 65			



53) Seminazione di prato mediante fornitura e messa a dimora di miscuglio di erbe indicato dalla D.L. compreso fresatura del terreno, pulitura erbe infestanti ed altro, concimazione, innaffiamento ed ogni altro onere fino a completo attecchimento e compreso pure il primo sfalcio:

al mq.

Piazzola sul Brenta, li 30 GIU. 1993



COMU

Pi

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

mq.

NDRO
FISTO
1
P. S. A.



LOTTEZZAZIONE DISTRETTO 2 PRESINA

COMPUTO METRICO

Piazzola sul Brenta, 30 GIU. 1993

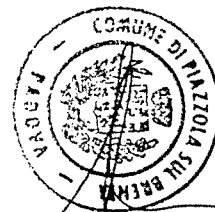
ING. TASCA SANDRO
IL PROGETTISTA
Dott. Ing. TASCA SANDRO
BA. SAK

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
PAGGINA

A OPERE STRADALI

A 1/1	Scoticamento della superficie erbosa, ecc. via Carbogna lato est lato sud piazzola parcheggi passaggio pedonale	n° 2	x mq 182,00	=	mq	A 8/7
					TOTALE	= mq
A 2/2	Scavo di sbancamento eseguito con, ecc.	mq 3.912,00	x ml 0,40	=	mc	A 9/6
					TOTALE	= mc
A 3/3	Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc. Via Carbogna, tombamento fosso lato strada	ml 160,00	x ml 0,80	x ml 0,50	=	mc
					TOTALE	= mc
A 4/4	Fornitura e stesa in opera di materiale ghiaioso, ecc.	mq 3.912,00	x ml 0,30	=	mc	A 10/10
					TOTALE	= mc
A 5/5	Fornitura e stesa in opera di materiale ghiaioso stabilizzato, ecc.	mq 3.476,25	x ml 0,10	=	mc	
					TOTALE	= mc
A 6/8	Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso, ecc. -(escluso marciapiede e canaletta) Via Carbogna Lato Est Lato Sud Piazzola Parcheggio -(marciapiede e canaletta) Via Carbogna Lato Est Lato Sud e Piazzola Passaggio pedonale					A 11/53
						A 12/46
						B
						B 1/3
A 7/9	Manto di usura in conglomerato bituminoso, ecc. -(escluso marciapiede e canaletta) Via Carbogna Lato Est Lato Sud Piazzola Parcheggio -(marciapiede e canaletta) Via Carbogna Lato Est Lato Sud e Piazzola					B 2/14a f
						B 2/14a f
						B 4/16a F
						B 5/16b
						L
						L
						B 6/16a F

"computo metrico"



Passaggio pedonale

mq 57,29

TOTALE = mq 3.204,35

mq
mq
mq
mq
10 = mq
mq
= mq

A 8/7 Fornitura e posa in opera di cordonata in pietra artificiale, ecc.

Via Carbogna

mq 160,50 x mq 2,00 = ml 321,00

lato est

mq 167,75 x mq 2,00 = ml 335,50

lato sud

mq 115,19 x mq 2,00 = ml 230,38

piazzola

mq 43,42 x mq 2,00 = ml 86,84

passaggio pedonale

ml 25,00

TOTALE = ml 998,72

A 9/6 Fornitura e posa in opera di canaletta alla francese, in calcestruzzo cementizio, ecc.

Via Carbogna

mq 160,50 x mq 2,00 = ml 321,00

lato est

mq 167,75 x mq 2,00 = ml 335,50

lato sud

mq 115,19 x mq 2,00 = ml 230,38

piazzola

mq 43,42 x mq 2,00 = ml 86,84

passaggio pedonale

ml 25,00

TOTALE = ml 998,72

A 10/10 Fornitura e posa in opera di calcestruzzo cementizio a q.li 2,00, (marciapiedi)

Via Carbogna:

mq 240,40 x ml 0,10 = mc 24,04

lato est

mq 251,62 x ml 0,10 = mc 25,16

lato sud e piazzola

mq 237,91 x ml 0,10 = mc 23,79

passaggio pedonale

mq 59,29 x ml 0,10 = mc 5,93

TOTALE = mc 78,92

A 11/53 Fornitura e posa in opera del sistema di irrigazione delle aiuole lungo strada ecc.

TOTALE = n° 1

A 12/46 Fornitura e piantagione alberatura stradale, ecc.

TOTALE = n° 25



B FOGNATURA BIANCA

B 1/3 Scavo di fondazione a sezione obbligata, ecc.

per collettore principale

ml 399,00 x ml 0,60 x ml 1,40 = mc 335,16

per raccordi privati

ml 104,00 x ml 0,50 x ml 1,40 = mc 72,80

per caditoie

n° 20 x ml 0,50 x ml 1,00 x ml 6,00 = mc 60,00

TOTALE = mc 467,96

B 2/14a Fornitura e posa in opera di pozzetto stradale sifonato, ecc.
caditoie lato strada

n° 20

TOTALE = n° 20

B 2/14a Fornitura e posa in opera di pozzetti stradali, ecc.
pozzetti su collettore principale

n° 2

TOTALE = n° 2

B 4/16a Fornitura e posa in opera di tubi di cemento ø cm. 15, ecc.

TOTALE = ml 103,76

B 5/16b Fornitura e posa in opera di tubi in cemento ø cm. 20, ecc.

Lato Nord

ml 50,00

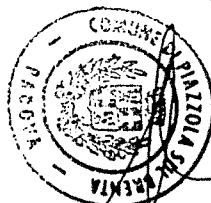
Lato Est

ml 130,92

TOTALE = ml 180,92

B 6/16a Fornitura e posa in opera di tubi in cemento ø cm. 30, ecc.

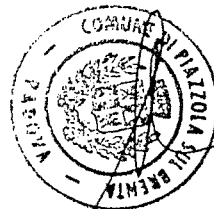
computo metrico



Lato Nord
Lato Sud

									D 5/22
B 7/176	Fornitura e posa in opera di tubi in cemento ø cm. 40, ecc. Lato Sud						TOTALE =		D 6/23
B 8/15	Fornitura e posa in opera di caditoie o sigilli in ghisa, ecc. caditoie lato strada sigilli pozzetti	n° 20	x	kg 30,00	=		TOTALE =		D 7/23
		n° 2	x	kg 120,00	=		TOTALE =		D 8/24
C	FOGNATURA NERA								D 9/14
C 1/3	Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc. Collettore principale 132 x 0,60 x 1,40 allacciamenti privati 93 x 0,50 x 1,00	ml 132,00	x	ml 0,60	x	ml 1,40	=		D 10/14
		ml 93,00	x	ml 0,50	x	ml 1,00	=		D 11/15
C 2/18b	Fornitura e posa in opera di tubazioni in cemento amianto ø cm. 15, ecc. allacciamenti privati						TOTALE =		
C 3/18c	Fornitura e posa in opera di tubazioni in cemento amianto ø cm. 20, ecc. allacciamenti privati						TOTALE =		
C 4/14a	Fornitura e posa in opera di pozzetto stradale 55 x 55 x 55, come previsto dal vigente R. F. ecc. allacciamenti privati						TOTALE =		
C 5/14c	Fornitura e posa in opera di pozzetto stradale 80 x 80 x 100, ecc. pozzetti su collettore principale						TOTALE =		
C 6/15	Fornitura e posa in opera di caditoie o sigilli in ghisa, ecc. pozzetti centro strada 2 x 120						TOTALE =	kg	
							TOTALE =	kg	
D	RETE IDRICA								
D 1/3	Scavo di fondazione a sezione a sezione obbligata, ecc. tubazione principale allacciamenti ai privati e fontana								mc
									mc
D 2/20b	Fornitura e posa in opera di tubazioni come da indicazioni ecc. tubazione principale						TOTALE =	mc	
D 3/20a	Fornitura e posa in opera di tubazioni in acciaio D.N. 40, ecc. tubazione principale						TOTALE =	ml	
D 4/21	Fornitura e posa in opera di pezzi speciali in acciaio, ecc. curve, riduzioni, ecc.						TOTALE =	ml	
							TOTALE =	ml	
							a stima =	kg	

"computo metrico"



D 5/ 22	Fornitura e posa in opera di tronchi di tubazione in acciaio, ecc. allacciamenti privati	TOTALE =	kg 45,00
		a stima =	kg 307,00
D 6/ 23a	Fornitura e posa in opera di saracinesche D.N. 40, ecc. tubazione principale	TOTALE =	kg 307,00
			n° 1
D 7/ 23b	Fornitura e posa in opera di saracinesche D.N. 50, ecc. tubazione principale	TOTALE =	n° 1
			n° 1
D 8/ 24	Fornitura e posa in opera di idrante, ecc.	TOTALE =	n° 1
			n° 1
D 9/ 14a	Fornitura e posa in opera di pozzetto stradale, ecc. per allacciamenti privati	TOTALE =	n° 10
			n° 10
D 10/ 14c	Fornitura e posa in opera di pozzetti stradali 80 x 80 x 100, ecc. per contenimento saracinesche	TOTALE =	n° 2
			n° 2
D 11/ 15	Fornitura e posa in opera di caditoie o sigilli in ghisa, ecc. pozzetti saracinesche	TOTALE =	kg 240,00
		TOTALE =	kg 240,00

RETE GAS

(opere previste prima del preventivo redatto da "Camuzzi Gasometri s.p.a.")

Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc.

collettore principale	ml 150,00	x ml 0,40	x ml 1,10	=	mc 66,00
collettore principale	ml 128,00	x ml 0,40	x ml 1,10	=	mc 56,32
collettore principale	ml 50,00	x ml 0,40	x ml 1,10	=	mc 22,00
collettore principale	ml 27,00	x ml 0,40	x ml 1,10	=	mc 11,88
allacciamenti privati	ml 105,00	x ml 0,40	x ml 1,10	=	mc 46,20
			TOTALE =		mc 202,40

Fornitura e posa in opera di tubazioni in acciaio D.N. 40, ecc. collettore principale					ml 150,00
			TOTALE =		ml 150,00

Fornitura e posa in opera di tubazioni in acciaio D.N. 40, ecc. collettore principale					ml 222,00
			TOTALE =		ml 222,00

Fornitura e posa in opera di pezzi speciali in acciaio, ecc. curve, riduzioni, ecc.					kg 50,00
			TOTALE =		kg 50,00

Fornitura e posa in opera di tronchi di tubazioni in acciaio, ecc. allacciamenti privati					kg 390,00
			TOTALE =		kg 390,00

Fornitura e posa in opera di saracinesche per gas D.N. 50, ecc. tubazione principale					n° 2
			TOTALE =		n° 2

Fornitura e posa in opera di saracinesche per gas D.N. 40, ecc.

computo metrico



tubazione principale

TOTALE =

F RETE ENEL

G 5/15 F
P

F 1/3 Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc.

linea principale (linea a doppio cavo)

ml 297,21 x ml 0,40 x ml 0,80 = m

linea principale (linea a cavo singolo)

ml 62,76 x ml 0,40 x ml 0,80 = m

allacciamenti privati

ml 88,00 x ml 0,40 x ml 0,80 = m

allacciamenti alla cabina

ml 7,67 x ml 0,40 x ml 0,80 = m

F 2/19a Posa in opera di tubi in calcestruzzo tipo ENEL, ecc.

TOTALE = mc

linea principale

H 1/28 S

linea principale

H 2/29 C

allacciamenti privati

H 3/30 P

allacciamenti alla cabina

H 4/31 S

H 5/32 P

H 6/33 P

H 7/34 P

F 3/14a Fornitura e posa in opera di pozzetti stradali 40 x 40 x 60, ecc.

TOTALE = mc

allacciamenti privati

H 8/35 C

H 9/36 C

H 10/37 C

F 4/14c Fornitura e posa in opera di pozzetti stradali 80 x 80 x 100, ecc.

TOTALE =

pozzetti centro strada

H 11/38 P

H 12/39 P

F 5/15 Fornitura e posa in opera di caditoie o sigilli in ghisa, ecc.

TOTALE =

pozzetti centro strada

H 13/40 al

H 14/41 sf

H 15/42 la

n° 2 x kg 150,00 = kg

TOTALE = kg

H 16/43 qt

G RETE SIP

G 1/3 Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc.

linea principale

H 17/44 in

linea principale

H 18/44 in

linea principale

ml 160,00 x ml 0,40 x ml 0,80 = mc

H 19/44 in

linea principale

ml 130,00 x ml 0,40 x ml 0,80 = mc

H 20/44 re

linea principale

ml 67,00 x ml 0,40 x ml 0,80 = mc

H 21/44 tra

allacciamenti privati

ml 25,00 x ml 0,40 x ml 0,80 = m

H 22/44 te

n° 11 x ml 8,50 x ml 0,40 x ml 0,80 = mc

H 23/44 CC

G 2/19a Fornitura e posa in opera di tubazioni in P.V.C. tipo SIP, ecc.

TOTALE = mc

linea principale

H 24/44 de

linea principale

H 25/44 de

linea principale

ml

H 26/44 ba

linea principale

ml

H 27/44 ba

allacciamenti privati

ml

H 28/45 gu

ml

G 3/14a Fornitura e posa in opera di pozzetti stradali 40 x 40 x 60, ecc.

TOTALE = mc

allacciamenti privati

G 4/14c Fornitura e posa in opera di pozzetto stradale 80 x 80 x 100, ecc.

TOTALE =

pozzetto centro strada

Pi



TOTALE = n° 2

G 5/ 15 Fornitura e posa in opera di caditoie o sigilli in ghisa, ecc.
pozzetti centro strada 2 x 120,00

n° 2 x kg 120,00 = kg 240,00
TOTALE = kg 240,00

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

H 1/ 28 scavo 70 x30 cm. e posa tubo pvc diam. 110 mm.

TOTALE = ml 400,00

H 2/ 29 chiusini in ghisa

TOTALE = kg 770,00

H 3/ 30 muffola di derivazione fermocavi

TOTALE = n° 40

H 4/ 31 supporti da palo

TOTALE = n° 20

H 5/ 32 plinto si sostegno palo di illuminazione 80x80x100 cm.

TOTALE = n° 10

H 6/ 33 plinto 60x60x70 cm.

TOTALE = n° 10

H 7/ 34 plinto per quadro vetroresina

TOTALE = n° 1

H 8/ 35 cavo g5r/4 unipolare sez. 2,5 mmq.

TOTALE = ml 300,00

H 9/ 36 cavo g5r/4 unipolare sez. 6 mm.

TOTALE = ml 80,00

H 10/ 37 cavo g5r/4 unipolare sez. 10 mmq.

TOTALE = ml 1.500,00

H 11/ 38 palo rastremato saldato dritto, h=9 m, s=4 mm.

TOTALE = n° 10

H 12/ 39 paletto cilindrico dritto h=4 mt., s=4mm.

TOTALE = n° 10

H 13/ 40 armatura stradale sap 100w Stelvio-Disano

TOTALE = n° 10

H 14/ 41 sfera diam. 500 mm. in classe ii

TOTALE = n° 10

H 15/ 42 lampada sap 100w

TOTALE = n° 10

H 16/ 43 quadro in materiale isolante

TOTALE = n° 1

H 17/ 44 interruttore tetrapolare

TOTALE = n° 2

H 18/ 44 interruttore tetrapolare sr100

TOTALE = n° 1

H 19/ 44 interruttore crepuscolare

TOTALE = n° 1

H 20/ 44 rele' di terra

TOTALE = n° 1

H 21/ 44 trasformatore toroidale

TOTALE = n° 1

H 22/ 44 teleruttore 3tb44

TOTALE = n° 1

H 23/ 44 commutatore

TOTALE = n° 1

H 24/ 44 deviatore tripolare

TOTALE = n° 2

H 25/ 44 deviatore unipolare

TOTALE = n° 1

H 26/ 44 basi portafusibili con fusibili

TOTALE = n° 3

H 27/ 44 base per portafusibile

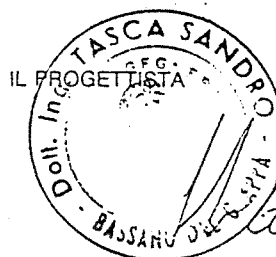
TOTALE = n° 3

H 28/ 45 guaina flessibile per protezione cavi elettrici

TOTALE = n° 20



Piazzola sul Brenta, li 30 GIU. 1993



"computo metrico"

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

LOTTIZZAZIONE DISTRETTO 2 PRESINA

STIMA DEI LAVORI

Piazzola sul Brenta, 30 GIU. 1993



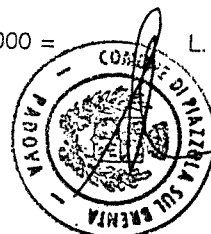
A
A
B
B
B
B
B
B
B

DESCRIZIONE

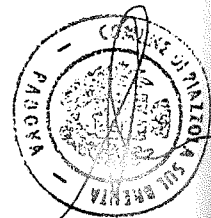
A	OPERE STRADALI	QUANTITA'	PREZZO UNITA'	COSTO
A 1/ 1	Scoticamento della superficie erbosa, ecc.	mq 3.912,00	x L. 1.800 =	L. 7.041.600
A 2/ 2	Scavo di sbancamento eseguito con mezzo meccanico, ecc.	mc 1.565,00	x L. 5.500 =	L. 8.607.500
A 3/ 3	Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc.	mc 64,00	x L. 16.000 =	L. 1.024.000
A 4/ 4	Fornitura e stesa in opera di materiale ghiaioso, ecc.	mc 1.173,60	x L. 20.000 =	L. 23.472.000
A 5/ 5	Fornitura e stesa in opera di materiale ghiaioso stabilizzato, ecc.	mc 347,63	x L. 25.000 =	L. 8.690.625
A 6/ 8	Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso, ecc.	mq 3.204,35	x L. 10.000 =	L. 32.043.500
A 7/ 9	Manto di usura in conglomerato bituminoso, ecc.	mq 3.204,35	x L. 5.300 =	L. 16.983.055
A 8/ 7	Fornitura e posa in opera di cordonata in pietra artificiale, ecc.	ml 998,72	x L. 24.000 =	L. 23.969.280
A 9/ 6	Fornitura e posa in opera di canaletta in pietra artificiale, ecc.	ml 998,72	x L. 24.000 =	L. 23.969.280
A 10/ 10	Fornitura e posa in opera di calcestruzzo cementizio, ecc.	mc 78,92	x L. 95.000 =	L. 7.497.590
A 11/ 27	Fornitura e posa in opera del sistema di irrigazione delle aiuole ecc., compreso ogni onere:	n° 1	x L. 5.000.000 =	L. 5.000.000
A 12/ 46	Fornitura e piantagione alberatura stradale, ecc.	n° 25	x L. 100.000 =	L. 2.500.000
TOTALE OPERE STRADALI				= L. 160.798.430

B FOGNATURA BIANCA

B 1/ 3	Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc.	mc 467,96	x L. 16.000 =	L. 7.487.360
B 2/ 14a	Fornitura e posa in opera di pozzetto, ecc.	n° 20	x L. 81.000 =	L. 1.620.000
B 3/ 14c	Fornitura e posa in opera di pozzetti, ecc.	n° 2	x L. 140.000 =	L. 280.000
B 4/ 16a	Fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo ø cm. 15, ecc.	ml 103,76	x L. 20.000 =	L. 2.075.200
B 5/ 16b	Fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo ø cm. 20, ecc.	ml 180,92	x L. 25.000 =	L. 4.523.000
B 6/ 17a	Fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo ø cm. 30, ecc.	ml 169,01	x L. 45.000 =	L. 7.605.450



B	7/ 17b	Fornitura e posa in opera di tubi in calcestruzzo ø cm. 40, ecc.	ml 48,66	x	L. 60.000 =	L. 2	D 11/ 1
B	8/ 15	Fornitura e posa in opera di caditoie o sigilli in ghisa, ecc.	Kg 840,00	x	L. 1.600 =	L. 1	
TOTALE FOGNATURA BIANCA =						L. 27	E
C FOGNATURA NERA							
C	1/ 3	Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc.	mc 157,38	x	L. 16.000 =	L. 2	E 1/ 3
C	2/ 18b	Fornitura e posa in opera di tubazione in cemento amianto ø cm. 15, ecc.	ml 93,00	x	L. 27.000 =	L. 2	E 1/ c
C	3/ 18c	Fornitura e posa in opera di tubazione in cemento amianto ø cm. 20, ecc.	ml 132,15	x	L. 38.000 =	L. 5	E 1/ c
C	4/ 14a	Fornitura e posa in opera di pozzetti, ecc.	n° 11	x	L. 81.000 =	L. 1	E 1/ c
C	5/ 14c	Fornitura e posa in opera di pozzetti, ecc.	n° 2	x	L. 140.000 =	L. 1	E 1/ c
C	6/ 15	Fornitura e posa in opera di caditoie e sigilli in ghisa, ecc.	Kg 240,00	x	L. 1.600 =	L. 1	E 1/ c
TOTALE FOGNATURA NERA =						L. 11	E 1/ c
D RETE IDRICA							
D	1/ 3	Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc.	mc 189,64	x	L. 16.000 =	L. 3	E 1/ c
D	2/ 20b	Fornitura e posa in opera tubazione in acciaio D.N. 50, ecc.	ml 150,00	x	L. 24.000 =	L. 3	E 1/ c
D	3/ 20a	Fornitura e posa in opera tubazione D.N. 40, ecc.	ml 206,00	x	L. 20.000 =	L. 4	
D	4/ 21	Fornitura e posa in opera tubazione in pezzi speciali in acciaio	Kg 45,00	x	L. 8.000 =	L. 3	F
D	5/ 22	Fornitura e posa in opera di tronchi di tubazione, ecc.	Kg 307,00	x	L. 7.500 =	L. 2	F 1/ c
D	6/ 23a	Fornitura e posa in opera di saracinesche D.N. 40, ecc.	n° 1	x	L. 180.000 =	L. 1	F 2/ c
D	7/ 23b	Fornitura e posa in opera di saracinesche D.N. 50, ecc.	n° 1	x	L. 220.000 =	L. 2	F 3/ c
D	8/ 24	Fornitura e posa in opera di idrante, ecc.	n° 1	x	L. 600.000 =	L. 6	F 4/ c
D	9/ 14a	Fornitura e posa in opera di pozzetto, ecc.	n° 10	x	L. 81.000 =	L. 8	F 5/ c
D	10/ 14c	Fornitura e posa in opera di pozzetto, ecc.	n° 2	x	L. 140.000 =	L. 2	



L. 2.3 D 11/ 15 Fornitura e posa in opera di caditoie e sigilli in ghisa, ecc. Kg 240,00 x L. 1.600 = L. 384.000

TOTALE RETE IDRICA = L. 15.890.740

E RETE GAS

(preventivo redatto da "Camuzzi Gasometri S.p.A.")

L. 2.7	E 1/ a	Tubo rivestito ø 80 mm	ml 225,00	x	L. 28.950 =	L. 6.513.750
L. 2.3	E 1/ b	Tubo rivestito ø 100 mm	ml 180,00	x	L. 38.250 =	L. 6.885.000
L. 2.5	E 1/ c	scavo e reinterro con materiale di scavo su pavimentazione in MACADAM	ml 405,00	x	L. 11.000 =	L. 4.455.000
L. 5.1	E 1/ d	trasporto in materiale eccedente	ml 405,00	x	L. 4.500 =	L. 1.822.500
L. 2.7	E 1/ e	Tubo rivestito per allaccio ø 1"1/4	ml 80,00	x	L. 23.850 =	L. 1.908.000
L. 2.7	E 1/ f	scavo e reinterro con materiale di scavo su pavimentazione in MACADAM	ml 80,00	x	L. 16.700 =	L. 1.336.000
L. 2.7	E 1/ g	trasporto in materiale eccedente	ml 80,00	x	L. 4.500 =	L. 360.000
L. 11.6	E 1/ h	formazione di nicchia per prese stradali su pavimentazione in MACADAM	n° 12,00	x	L. 101.500 =	L. 1.218.000
L. 3.0	E 1/ i	attacchi a Y per prese ø 1"1/4	n° 12,00	x	L. 32.000 =	L. 384.000
L. 3.0	E 1/ j	rubinetti a valvole per prese ø 1"1/4	n° 12,00	x	L. 23.500 =	L. 282.000
L. 4.1	E 1/ k	Modulo incasso	n° 1,00	x	L. 500 =	L. 500

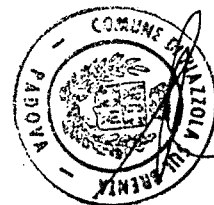
AGGIORNATO AL 24/06/91 TOTALE RETE GAS = L. 25.164.750
 (05/02/92) AGGIORNATO AL TASSO D'AUMENTO ANNUO DEL 6%
 28-08-93 24-08-91 x 25 mesi = L. 28.250.819

F RETE ENEL
(indicativi)

L. 3.8	F 1/ 3	Scavo sezione obbligata per fondazioni, ecc.	mc 145,80	x	L. 16.000 =	L. 2.332.877
L. 2.3	F 2/ 19a	Posa in opera di tubi tipo ENEL, ecc.	ml 763,90	x	L. 20.000 =	L. 15.278.000
L. 1.8	F 3/ 14a	Fornitura e posa in opera di pozzetti 55x55x55, ecc.	n° 5	x	L. 81.000 =	L. 405.000
L. 2.2	F 4/ 14c	Fornitura e posa in opera di pozzetti 80x80x100, ecc.	n° 6	x	L. 140.000 =	L. 840.000
L. 6.0	F 5/ 15	Fornitura e posa in opera di caditoie e sigilli in ghisa, ecc.	Kg 300,00	x	L. 1.600 =	L. 480.000

TOTALE RETE ENEL = L. 19.335.877

G RETE SIP



G 1/3	Scavo a sezione obbligata per fondazioni, ecc.	mc 152,16	x	L. 16.000 =	
G 2/19a	Fornitura e posa in opera di tubazioni in P.V.C., ecc.	ml 475,50	x	L. 20.000 =	
G 3/14a	Fornitura e posa in opera di pozzetti 55x55x55, ecc.	n° 11	x	L. 81.000 =	
G 4/14c	Fornitura e posa in opera di pozzetti 80x80x100, ecc.	n° 2	x	L. 140.000 =	
G 5/15	Fornitura e posa in opera di caditoie e sigilli in ghisa, ecc.	Kg 240,00	x	L. 1.600 =	

TOTALE RETE SIP = L. 13

H PUBBLICA ILLUMINAZIONE

CAVIDOTTI, POZZETTI E BLOCCHI DI FONDAZIONE

H 1/28	scavo 70 x30 cm. e posa tubo pvc diam. 110 mm.	ml. 400,00	x	L. 15.000 =	
H 2/29	chiusini in ghisa	kg. 770,00	x	L. 1.600 =	
H 3/30	muffola di derivazione fermocavi	cad. 40	x	L. 40.000 =	
H 4/31	supporti da palo	cad. 20	x	L. 16.000 =	
H 5/32	plinto si sostegno palo di illuminazione 80x80x100 cm.	cad. 10	x	L. 120.000 =	
H 6/33	plinto 60x60x70 cm.	cad. 10	x	L. 100.000 =	
H 7/34	plinto per quadro vetroresina	cad. 1	x	L. 200.000 =	
H CONDUTTORI					
H 8/35	cavo g5r/4 unipolare sez. 2,5 mmq.	ml. 300,00	x	L. 750 =	
H 9/36	cavo g5r/4 unipolare sez. 6 mm.	ml. 80,00	x	L. 1.000 =	
H 10/37	cavo g5r/4 unipolare sez. 10 mmq.	ml. 1.500,00	x	L. 1.500 =	
H PALI					
H 11/38	palo rastremato saldato dritto, h=9 m, s=4 mm.	cad. 10	x	L. 225.000 =	
H 12/39	paletto cilindrico diritto h=4 mt., s=4mm.	cad. 10	x	L. 142.000 =	
H APPARECCHI ILLUMINANTI E PROIETTORI					
H 13/40	armatura stradale sap 100w Stelvio-Disano	cad. 10	x	L. 320.000 =	
H 14/41	sfera diam. 500 mm. in classe ii	cad. 10	x	L. 458.000 =	
H 15/42	lampada sap 100w	cad. 10	x	L. 60.000 =	
H 5 QUADRI ELETTRICI					
H 16/43	quadro in materiale isolante	cad. 1	x	L. 1.300.000 =	
H INTERRUITORI					
H 17/44	interruttore tetrapolare	cad. 2	x	L. 58.000 =	
H 18/44	interruttore tetrapolare sr100	cad. 1	x	L. 250.000 =	
H 19/44	interruttore crepuscolare	cad. 1	x	L. 120.000 =	
H 20/44	rele' di terra	cad. 1	x	L. 183.000 =	
H 21/44	trasformatore toroidale	cad. 1	x	L. 65.000 =	
H 22/44	teleruttore 3tb44	cad. 1	x	L. 120.000 =	
H 23/44	commutatore	cad. 1	x	L. 50.000 =	
H 24/44	deviatore tripolare	cad. 2	x	L. 32.000 =	
H 25/44	deviatore unipolare	cad. 1	x	L. 18.000 =	
H 26/44	basi portafusibili con fusibili	cad. 3	x	L. 20.000 =	
H 27/44	base per portafusibile	cad. 3	x	L. 15.000 =	



sub TOT. = L. 1.091.000

H TUBAZIONI E GUAINE

H 28/ 45 guaina flessibile per protezione cavi elettrici cad. 20 x L. 8.500 = L. 170.000

TOTALE PUBBLICA ILLUMINAZIONE = L. 29.809.000

VERDE PUBBLICO E ARREZZATO

spesa forfettaria per mq di verde da attrezzare

mq 380,84 x £. 70.000 = L. 26.658.685

TOTALE VERDE ATTREZZATO = L. 26.658.685

TOTALE = L. 333.703.513

RIEPILOGO

A) Opere stradali	=	L. 160.798.430
B) Fognatura bianca	=	L. 27.854.610
C) Fognatura nera	=	L. 11.605.792
D) Rete idrica	=	L. 15.890.740
E) Rete gas	=	L. 28.250.819
F) Rete Enel	=	L. 19.335.877
G) Rete Sip	=	L. 13.499.560
H) Pubblica illuminazione	=	L. 29.809.000
I) Verde pubblico e attrezzato	=	L. 26.658.685

Sommano = L. 333.703.513

L) Spese tecniche	5%	x	L. 333.703.513 =	L. 16.685.179
M) I.V.A.	4%	x	L. 305.452.694 =	L. 12.218.108
N) I.V.A.	19%	x	L. 44.935.998 =	L. 3.170.184

Sommano = L. 365.776.984

Piazzola sul Brenta, li 30 GIU. 1993

IL PROGETTISTA



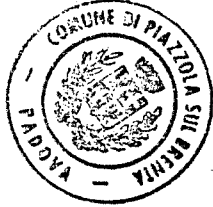
COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Per copia conforme all'originale dell'allegato alla delibera
del Consiglio Comunale n° 53 del 6 luglio 1993.

Piazzola sul Brenta, li 16 ottobre 1997.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Antonio L'Arco



Antonio L'Arco

E' copia conforme all'originale
che riscontra il Comune di Piazzola sul Brenta
Piazzola sul Brenta, li 10-11-97

il Comune di Piazzola sul Brenta

[Handwritten signature]

